IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 15 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDÌ 15 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Oggi si aprono le sottoscrizioni al Prestito Nazionale che è assunto dal Consorzio bancario presieduto dalla Banca d'Italia.

Non si è però ancora iniziata quella propaganda fra le masse che in altri paesi è fatta intensamente ed efficacemente dai membri del Parlamento, fra le istituzioni e la scuola, le officine e le campagne.

Ad ogni modo, la migliore *réclame* è fatta dal sentimento patriottico dei cittadini i quali già con i prestiti precedenti – ed in ispecie l'ultimo – hanno versato largamente i loro risparmi all'Erario.

Questa volta l'interesse è del 5,78 % e costituisce un ottimo rendimento.

In quanto alla sicurezza dell'impiego, basterà ricordare che le entrate dello Stato sono raddoppiate.

Nel semestre testè finito, i principali proventi dello Stato fornirono in media 330 milioni al mese mentre avevano dato una media di 178 milioni mensili nell'ultimo semestre precedente la guerra europea.

Si prevedono ulteriori aumenti degli attuali cespiti dello Stato, onde il servizio per il pagamento degl'interessi sui prestiti contratti è pienamente assicurato – e ne avanza ancora.

***

Il Ministro del Tesoro on. Nitti ha dato il buon esempio per la propaganda al Prestito. Ed ha anche parlato delle necessità dell'ora presente e di quella prossima.

Poichè la lotta dei sottomarini si è intensificata, ed è principalmente diretta contro di noi, occorre aumentare la produzione agraria e quella dei combustibili fossili, cioè delle ligniti e delle torbe. E queste due supreme necessità saranno ancora maggiori durante i due anni che seguiranno la pace.

Questo ha detto l'on. Nitti, ed i lettori del *Popolo Romano* ricorderanno che da parecchi mesi andiamo ripetendo che occorre intensificare la produzione, non soltanto per far fronte ai bisogni attuali, ma anche per fronteggiare le deficienze che si verificassero dopo la guerra.

Ora il Ministro del Tesoro conferma autorevolmente la nostra propaganda con la sua competente parola.

Non bisogna cullarsi nel pensiero che la pace possa sopprimere di un colpo tutte le difficoltà di approvvigionamento.

Abbiamo stampato parecchie volte che per un paio d'anni si starà anche peggio che durante la guerra perchè ogni paese penserà ai casi suoi e noi non potremo di un subito creare ciò che non abbiamo. Tanto più che l'Italia importa quasi la metà di ciò che occorre ai suoi consumi di prima necessità, mentre dopo la guerra continueranno a mancare le navi per i trasporti.

Nessun Ministro aveva, prima dell'on. Nitti, richiamato l'attenzione sul problema degli approvvigionamenti dopo la pace.

Ciò è di buon augurio, perchè fa sperare che il presente Gabinetto intenda provvedere alacremente al problema della produzione interna.

E vi si deve provvedere in guisa da far sì che l'Italia non abbia più da approvvigionarsi all'estero per i prodotti agricoli e si tenga in casa l'oro che finora mandava all'estero per rifornirsi.

Infatti si annunzia che il prossimo Consiglio dei Ministri si occuperà del progetto per la mobilitazione agraria.

***

Abbiamo anche ragione di compiacimento per il discorso pronunziato a Milano dal Commissario generale dei Consumi on. Crespi il quale afferma una tesi che il *Popolo Romano* — di fronte alla eccezionalità dei problemi sollevati dalla guerra — ha sostenuto da qualche tempo.... soltanto per il tempo di guerra, s'intende, onde combattere il caroviveri: cioè il monopolio statale dei generi alimentari!

Politica e Diplomazia

(S) **New York**, 13. — L'ordine degli avvocati ha offerto un pranzo al Segretario di Stato Lansing. Questi ha fatto un caloroso elogio delle nazioni alleate, Inghilterra, Francia, Italia e Canadà ed ha concluso dicendo:

— Il mio messaggio per tutti è che noi continueremo questa guerra. Vogliamo vincere e per amore dell'umanità e vinceremo.

◆ (S) **Washington**, 14. La Camera di Commercio degli Stati Uniti ha sottoposto un *referendum* ai suoi 800.000 membri, col quale propone di avvertire i capi dell'industria tedesca, che, a meno che il Governo tedesco non sia divenuto un organo responsabile dinanzi al popolo, essi non potranno riprendere le amichevoli relazioni commerciali con gli Stati Uniti.

In seguito ai risultati della conferenza interalleata di Parigi, il Comitato della marina mercantile americana ha deciso di inviare rappresentanti a Londra, a Parigi e a Roma, e di stabilire succursali in tutti i porti importanti dell'Atlantico, non soltanto per rendere il controllo della marina mercantile americana più efficace, ma anche per assicurare la completa cooperazione fra le marine mercantili alleate.

◆ (S) **Zurigo**, 14. La *Kostianze Zeitung* ha da Berlino: E' giunto il Segretario di Stato Kuehlmann. Anche il conte Bernstorff si troverebbe a Berlino. Il principe di Bulow ha una parte attiva nella situazione attuale.

◆ (S) **Zurigo**, 14. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* recano che le conferenze di Berlino riguardano i negoziati di Brest Litowsk, i problemi russi e l'avvenire del Belgio e specialmente delle Fiandre.

◆ (S) **Londra**, 14. Il *Times* ha da Sidney che Hughes, Primo Ministro dell'Australia, si recherà in Inghilterra, probabilmente in marzo, per consultare i Governi alleati circa i problemi relativi alla guerra e circa la situazione dopo la conclusione della pace.

TRA RUMANIA E RUSSIA

(S) **Parigi**, 13 — Victor Antonesco, Ministro di Rumania a Parigi, interrogato sui rapporti esistenti fra i massimalisti e le autorità rumene, ha detto che il preteso arresto da parte delle autorità rumene dello studente Rochal di Cronstadt e dei suoi complici è stato effettuato a Ympiomi dal comandante russo sotto la custodia del quale Rochal e complici si trovano ancora.

Il Governo rumeno possiede su ciò una formale dichiarazione del comandante russo. L'accusa fatta contro il nostro Governo non può essere che un pretesto per rappresaglia contro sudditi romeni residenti in Russia e una pretesa giustificazione di proteste che non hanno alcun serio fondamento.

Abbiamo prestato alla Russia per nutrire le sue truppe più di 20.000 vagoni di cereali, di cui non ci fu restituita che una piccola parte. E' dunque naturale che ci sia permesso di approvvigionarci nella Russia meridionale, pagando le merci, che del resto ci sono dovute e che la Russia non ci restituisce.

Se si osasse pretendere che la Romania si ingerisce negli affari della Russia, ciò sarebbe per noi occasione di rilevare che sono piuttosto i massimalisti che si ingeriscono nei nostri propri affari, propagando l'anarchia nel nostro paese e proferendo minacce contro le istituzioni e la sicurezza del nostro Stato.

Conferenza del Ministro Nitti

ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE

Ieri sera alle 21.30, nella sede dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, il Ministro del Tesoro on. Francesco Saverio Nitti ha parlato sul « Nuovo Prestito Nazionale ».

Numerose personalità politiche, le autorità ed un pubblico elegante hanno gremito il grande salone dell'Associazione.

Abbiamo notato tra i presenti LL. EE. i Ministri on. Ciuffelli, Meda, Miliani, Baranini, i Sottosegretari di Stato on. Bonicelli, Bonardi, De Vito, Toso, Visocchi, Morpurgo, Indri, Beggio, Valenzani, l'Ambasciatore della Cina con il Segr. d'Ambasciata, i senatori Tittoni Tommaso, Scaramella-Manetti, Maggiorino Ferraris, Venosta, Romolo Tittoni, i deputati on. Luciani, Federzoni, Medici Del Vascello, Fradeletto, Barzilai, Morisani, Salomone, Marazza, Tasca di Cutò, Di Bagno, il comm. Bonaldo Stringher, i comm. Pogliani, Angelini, De Angelis, Mirone, Forlì, Lattes, Ferretti, Sebasti, Serpieri, Favale, il Prefetto comm. Aphel, l'ass. com. Cremonesi in rappresentanza del Sindaco, gli assess. De Rossi, e Leonardi, i comm. tori Genovesi, Pignalosa, Zanini-Santini, Gagli, Staderini, Tesoro, Invernizzi, Pavoni, Garroni, Inna, Carpi, Beneduce, Anacleto, Silenzi, i cavalieri Conti Scheggi, Colombo, Giorgi, Milano, Zapponini, Casazza, Avanzini, l'avv. Rusconi, Puntieri, Vannimanni, Bertotti, Ciocci, Capocaccia, avv. Gadini, il Bachi, il cav. Vivaldini.

Nella eletta schiera di elegantissime signore e signorine intervenute erano la consorte e la figliuola di S. E. l'on. Nitti.

Faceva gli onori casa don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, coadiuvato dai due vice-presidenti dell'Associazione on. Molina e comm. Esdra, dal consigliere segretario avv. cav. Andrea Rinaldi e dagli altri membri della Presidenza, on. Fortunati, comm. Ravasini, cav. Pinchetti, cav. Bonnino, e dal segretario Galliotti.

Il principe don Augusto Torlonia ha pronunziato un breve discorso patriottico, rendendo vivissime grazie al Ministro Nitti per avere aderito all'invito dell'Associazione rivoltogli di parlare nella propria sede sul nuovo Prestito Nazionale, del quale ha efficacemente messo in rilievo le alte qualità.

Salutato da fragorosi applausi, ha preso subito la parola S. E. Nitti.

Gli italiani son chiamati a sottoscrivere il nuovo prestito nazionale in condizioni men felici che quelle dei prestiti precedenti. Lungi infatti dall'occupare il suolo del nemico, lo straniero preme il suolo della Patria. Poi che prima che alla vittoria e alla pace noi tendiamo a più sacro dovere, noi vi domandiamo di darci i mezzi per la liberazione del territorio.

Noi dobbiamo essere in quest'ora tutti uniti, quanti lotteranno insieme per una stessa causa e quanti lotterono fra di loro per diverse cause. Vincere vuol dire ora vivere ed è condizione di vita l'unione delle anime.

Niuna grande impresa comune è possibile se l'unione non è profonda.

Questo prestito deve essere sottoscritto largamente assai più largamente dei prestiti precedenti. Noi abbiamo bisogno di maggiori mezzi, ma anche abbiamo bisogno di maggiore fiducia: i mezzi e la fiducia ci saran dati. Non è in quest'ora che la povertà di sentimento sarà da noi tollerata. Quando i nostri figli han dato e danno alla Patria la fiorente giovinezza e tante vite fidenti sono state troncate e tante son pronte al sacrificio e chi giace sotto la terra e chi soffre fra i geli e le trincee e chi dopo dura lotta è in mano del nemico, non dobbiamo un'ora sola tollerare la miseria morale che basa i suoi calcoli sulla indifferenza sulla malevolenza o sulla sventura.

Sottoscrivere il Prestito è un ottimo affare; è la più comoda, la più sicura, la più redditizia forma d'investimento che sia possibile. Chi sottoscrive impiega i suoi denari nel miglior modo possibile.

Dovremmo anche sottoscrivere se non fosse un buon affare!

Ma è certo una fortunata combinazione quella in cui vengono a coincidere il dovere morale e la utilità pratica. Chi sottoscrive quanto più, fa insieme una buona azione e un buon affare.

***

Bisogna parlare il linguaggio della sincerità.

Vi sono molti che intendono il loro dovere; ma vi sono in ogni collettività umana anche quelli che non intendono, o per piccolezza di animo, o per povertà di intelligenza e per tristezza. Ebbene, anche a costoro si devono parlare parole di verità. Ben pochi son quelli la cui mente è così intenebrata che non intendono parole semplici e sincere, come quelle che io dirò.

Dicono alcuni che il crescente bisogno di mezzi da parte dello Stato costringerà in avvenire a nuovi prestiti; e i nuovi mezzi saran richiesti a condizioni sempre migliori. E' un calcolo meschino, ma anche non ha fondamento. Noi abbiamo ora come nel prestito precedente garantito che saranno estese le condizioni di favore e di maggiore vantaggio dei prestiti futuri anche a questo prestito e al precedente. Ritardare dunque di contribuire con la vana speranza di aver meglio e più, è un errore: nessuna condizione che sia più vantaggiosa sarà in avvenire negata ai sottoscrittori attuali.

Più grande è il danno di coloro che esitano per povertà d'intelligenza. Dicono essi: lo Stato per necessità di guerra, fa tanti debiti. Pagherà? Ora che cosa hanno essi nelle mani? Una carta, che non produce reddito e che scade sempre, come il biglietto di Stato o il biglietto di Banca; o una carta che scade presto, come i buoni del Tesoro. Che cosa noi chiediamo? Che la carta che scade sempre e rende nulla, o rende poco se messa a deposito, o la carta che scade presto, i buoni, siano mutati in carta che non scade. E però lo Stato, consolidando il suo debito potrà meglio fronteggiarlo. Poi che lo Stato, a differenza degli individui, non muore, e, sotto una forma o sotto l'altra, vive sempre, migliore è la situazione di coloro che hanno crediti a lungo termine. Chi converte la carta moneta in prestito consolidato fa assai bene ma fa anche assai bene chi converte i buoni del Tesoro.

Vi sono infine i tristi: coloro che esitano di associare la loro fortuna ai destini della Patria. Ebbene essi sono anche stolti. Chi dà in prestito fa un buon affare ma se non si darà volontariamente, lo Stato prenderà coattivamente, come è suo diritto e come è suo dovere. E prenderà sotto tutte le forme: prestiti forzati che tolgono la fiducia; aumento delle emissioni dei biglietti che distruggono tutte le ricchezze; aumento insopportabile nelle imposte esistenti e introduzione d'imposte nuove. Vi è alcuno che può dubitare di ciò? Dc resto tutto ciò che noi possediamo è legato strettamente alle sorti della Patria. Che cosa è, o Signori, delle Provincie italiane su cui preme ora il piede nemico? I cittadini di quelle Provincie possiedono ora alcuna ricchezza di cui liberamente nelle loro terre dispongono? Dispongono liberamente di ciò che è più sacro, la propria persona?

Noi dobbiamo avere la stessa sorte: è semplicemente miserabile supporre che alcuno esiti a fornire i mezzi materiali ai nostri figli che danno il loro sangue la loro vita.

***

Dopo avere parlato della guerra e della presente situazione, l'oratore continua:

Non dall'Italia verrà mai ostacolo alla pace. Nessuno più di noi, popolo di vecchia civiltà, popolo di democrazia, popolo di arte, che ancor ieri formava i nuclei della sua nuova vita economica, nessuno più di noi aspira alla pace. E non verrà mai da noi atto alcuno che la ritardi, se la pace dovrà sanzionare la libertà e la giustizia e non già la sopraffazione e la violenza.

L'esperienza di questi ultimi mesi ha dimostrato che la pace non dipende dalla volontà dei belligeranti. Anche il Governo massimalista e rivoluzionario della Russia, a prezzo di tutti i sacrifici e di tutte le rinunzie a prezzo anzi della rovina, non è riuscito ancora a far la pace! Il nemico è tanto più esigente quanto più si trova di fronte a Governi deboli e a paesi sconvolti e però la prima e grande necessità è avere Governi forti e paesi decisi a ogni sacrificio. La pace come la vittoria non si può conquistare che con l'energia e con il sacrificio.

Noi abbiamo davanti un periodo di grande responsabilità.

Il nemico che con le terribili arti dello spionaggio e dell'intrigo ha cercato e non è riuscito di indebolire la resistenza interna e di fiaccare lo spirito dei soldati; il nemico che ha cercato e non è riuscito di vincerci militarmente, usando forze ingenti contro di noi; il nemico tende ora ad affamarci e a toglierci la fede. Non riescirà.

Ma poi che la lotta dei sottomarini si è intensificata ed è diretta particolarmente contro di noi, due cose occorrono soprattutto: aumentare la produzione agraria, aumentare la produzione dei combustibili fossili, cioè delle ligniti e delle torbe. Queste due necessità suprema sono ancora più grandi per i due anni che seguiranno la guerra.

Troppo tempo abbiamo perduto perchè ci sia consentito di perdere ancora un giorno solo. Abbiamo davanti a noi non più che tre mesi per organizzarci poderosamente: guai a noi se li faremo trascorrere invano! tutti i nervi devono essere tesi nello sforzo, tutte le volontà devono essere riunite!

Occorre ora e nelle semine primaverili mettere a patate, a cereali, a legumi, la maggiore superficie possibile. Finisca o non finisca la guerra il problema è identico. Bisogna, prima che sull'aiuto degli alleati contare sul nostro sforzo. Chiunque può coltivare un pezzo di terra renderà un servizio alla Patria. So tutte le difficoltà che si accompagnano: la deficienza dei concimi, di personale, di mezzi. Sono in gran parte preposti senza fondamento di verità; altri paesi, con popolazione men densa e in condizioni più difficili, han compiuto sforzo maggiore.

Ora non è a esitare; o aumenteremo i mezzi di vita, o saremo in difficoltà terribili!

E così se vorremo fare a meno di molta parte del carbone, dura ancora la guerra e per i due anni che seguiranno la guerra, noi dobbiamo portare durante questo anno la produzione delle ligniti e delle torbe a una quantità fra 15 e 20 milioni di tonnellate. So che è un grande sforzo, ma so anche che si può compiere e che i nostri nemici han compiuto sforzo ben più grande. Se spenderemo un centinaio di milioni per realizzare questo programma e destineremo ad esso molta energia di lavoro, noi avremo risparmiato di contrarre all'estero debiti in oro per miliardi. Tanto più indispensabile è raggiungere questo programma in quanto, dopo la guerra l'alto prezzo dei noli e la ricerca avidissima di tonnellaggio, impediranno a noi di avere le quantità di carbone che ci sono necessarie per la ricostruzione economica.

Aiutare le semine primaverili e invernali, realizzare un grande programma di utilizzazione dei combustibili nazionali, solo così potremo resistere all'insidia dei sottomarini durante la guerra, al pericolo degli alti noli dopo la guerra.

Intorno a questo programma di resistenza e di vita noi dobbiamo riunire tutti gli uomini di buona volontà.

***

Il nuovo Prestito Nazionale frutta 5.78 %; è un investimento sicuro e tutti i mezzi sono stati escogitati per fare che anche i più piccoli sottoscrittori possano contribuire.

Ma in questa occasione sono state introdotte per la prima volta forme assicurative degne di ogni attenzione. Queste forme, come la nostra polizza per i soldati combattenti non tarderanno nella loro semplicità ad essere imitate all'estero.

L'oratore spiega lungamente le ultime combinazioni che offre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai sottoscrittori del Prestito.

***

Il Ministro conclude fra gli applausi:

Nell'ora attuale sottoscrivere il Prestito è un ottimo affare e un nobile dovere. Tutti che possono devono sottoscrivere. Quest'obbligo però non riguarda i traditori e gl'imbecilli.

Essi sono i soli, che, potendo, hanno la libertà di non sottoscrivere.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Da oggi, 15, verrà aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un'ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

(S) **Genova**, 14. — Il *Lloyd Sabaudo*, Società di Navigazione, ha sottoscritto sei milioni al quinto Prestito Nazionale.

LE PRIME SOTTOSCRIZIONI

◆ (S) **Genova**, 14. La Società Marittima Italiana ha sottoscritto al quinto Prestito Nazionale la somma di lire un milione e mezzo.

Conferenza del Commissario per i Consumi

◆ (S) **Milano**, 14. Questa sera al teatro dei *Filodrammatici* per iniziativa della Giunta provinciale dei consumi l'on. Crespi, Commissario gen. per gli approvvigionamenti e i consumi, ha tenuto una conferenza sul tema: « Vita di guerra ».

Il teatro era gremito.

Tra i presenti si notavano il Prefetto conte Olgiati, il Comandante il corpo d'armata, gen. Angelotti, i senatori Mangiagalli, e Pirelli, gli on. De Capitani, Agnelli, Pavia e Baltorio, numerose altre autorità, e personalità cittadine e molti invitati.

Ha preso per primo la parola l'on. De Capitani, che a nome della Giunta provinciale dei consumi, ha fatto la presentazione dell'oratore.

Quindi l'on. Crespi ha pronunziato il suo discorso attentamente ascoltato, interrotto da applausi, e alla fine salutato da una calda ovazione. L'oratore è stato vivamente complimentato dalle autorità presenti.

◆ (S) **Milano**, 14. — Ecco un sunto della Conferenza tenuta dal Commissario per gli Approvvigionamenti e Consumi, on. Crespi.

— L'oratore ricorda che la Germania, dopo i primi 10 mesi dalla guerra aveva istituito già le tessere alimentari.

Oggi stesso in Italia, dopo tre anni di battaglie l'adattamento alla guerra della vita comune non è tanto visibile come in Germania dopo dieci mesi!

Occorre però notare che fra tutti i Governi in guerra contro gli Imperi centrali il Governo italiano fu all'avanguardia nel comprendere e nell'attuare le misure più opportune per non lasciare mancare il vettovagliamento al popolo e per impedire lo sfrenato aumento dei prezzi.

I Consorzi granari furono istituiti fin dal 29 dicembre 1914; già nel gennaio 1915 cominciarono gli acquisti diretti da parte dello Stato. Ma ai primi acquisti non essendo seguiti metodicamente altri, e gli armatori preferendo caricare merci più ricche del grano, la condizione nel dicembre diventò molto più grave.

L'Italia allora prese due grandi iniziative; requisì il naviglio e propose ai Governi alleati gli acquisti in comune. Ma questi provvedimenti non bastavano perchè nello stesso tempo che il grano arrivava i negozianti lo accaparravano e lo trattenevano spinti a ciò dalla tendenza al rincaro del grano che si osservava verificarsi nelle Borse estere.

Il Governo con Decreto 6 gennaio 1916 ordinò il censimento e la requisizione dei cereali; con ciò obbligò i negozianti a rimettere in circolazione il grano ed i prezzi a ribassare.

Si verificò quindi che verso la fine del 1916, mentre il prezzo del pane in Germania era aumentato del 33 per cento, in Inghilterra del 38 per cento, in Italia era soltanto salito dell'11 per cento, e questa è la migliore prova della previdenza del Governo italiano.

L'oratore ricorda la creazione del Commissariato dei Consumi e le sue varie trasformazioni e cambiamenti di titolari, riassume il programma esposto alla Camera dei Deputati ed al Senato dopo il suo viaggio a Londra e la Conferenza di Parigi del 21 dicembre 1917.

Il suo programma è quello di una *vita di guerra*: egli ritiene che sia necessario in certi casi l'intervento diretto dello Stato, date le speciali contingenze della guerra.

La sua voce di liberista convinto, oppostosi alla Camera di tutte le statizzazioni, non può essere sospetta.

La guerra altera il naturale equilibrio fra la domanda e l'offerta; lo Stato deve intervenire per ristabilirlo.

Tratta dettagliatamente la questione dell'aumento del prezzo del grano in relazione all'aumento della produzione e dimostra come un maggiore prezzo andrebbe più a vantaggio dello speculatore che non dell'agricoltore e che non può farsi alcun paragone col problema dell'armamento, dove l'alea è molto maggiore.

L'eccessivo guadagno in mancanza di rischi sarebbe assolutamente illegittimo.

Il rincaro poi dei generi alimentari svilisce la moneta, abbassa i salari reali con maggior pregiudizio delle nazioni più deboli.

Unico rimedio è il monopolio statale dei generi alimentari di prima necessità e la ripartizione fatta senza distinzioni, senza privilegi commisurata agli stretti bisogni dei singoli cittadini.

I calmieri hanno fatto quasi sempre fallimento.

Fa quindi la descrizione delle disperate condizioni alimentari in cui si dibatte la Germania, dove il grano il 3 dicembre scorso si vendeva a 350 lire il quintale la carne di vacca ad 8 lire al chilo e i grassi e i burri in media a 30 lire il chilo.

L'Austria si trova in condizioni assai peggiori, poichè la questione è più ancora di prezzo che di quantità.

Afferma poi come, se i prezzi in Italia non hanno ancora raggiunto gli ultimissimi limiti a cui son arrivati negli altri paesi nemici, alleati e neutrali ciò è dovuto al merito degli uomini che si succedettero nei Ministeri tecnici, i quali compresero prima degli altri le vere leggi fondamentali per l'alimentazione che devono regolare un paese in guerra. L'Italia ha già subito restrizioni maggiori di ogni altro paese dell'Intesa.

L'oratore prosegue poi fra gli applausi generali ed insistenti:

« La mia via, come già dissi, è ormai conosciuta. Intervenire statalizzando nel minor numero di casi possibile, ma quando occorra intervenire a fondo, con tutte le forze di Governo.

Turbare quanto meno sia possibile gli assetti formati intorno agli organi già in funzione.

Valermi di tutte le sane energie chiamate e raccolte intorno al Governo pel solo ed unico fine comune a tutti i popoli liberi – Vincere la guerra ».

L'on. Crespi annuncia che rinnoverà formale invito a tutti i Sindaci del Regno di introdurre immediatamente il razionamento individuale, onde si possa garantire il necessario a tutti senza che nessuno possa avere il superfluo. E' necessario che per la fine di febbraio tutti i Comuni siano tesserati.

Ammonisce gli operai e i lavoratori della terra che ogni turbamento dell'ordine pubblico non farebbe che aggravare la situazione.

Raccomanda ai cittadini di fare ogni sforzo perchè i raccolti siano abbondanti.

Fa quindi il quadro delle conseguenze della guerra e delle grandi risorse che l'Italia ha non solo per vincere la guerra, ma per elevarsi sempre più dopo la guerra.

L'oratore, rievocando il giuramento di Pontida, finisce il suo discorso che è accolto da calorosi e prolungati applausi, con le seguenti parole:

« Costituisca Milano la nuova Compagnia della morte e sia il Carroccio in Campidoglio.

« Agli Imperatori che si vantano di essere degni successori di Attila e di Barbarossa risponda il libero grido dei Comuni, dei popoli:

« Vincere bisogna ».

Istituto Internaz. d'Agricoltura

(N. d. R.) *Nel pubblicare l'elenco dei delegati delle nazioni al Comitato permanente, siamo lieti di constatare che nell'ora triste dell'immane guerra in cui tutto è rovina e dolore, l'unico intangibile istituzione di pace sia l'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma. Ad esso dobbiamo ... il merito e la lode più grande se noi ... nonostante le difficoltà create dal momento presente, sempre intatto e tenace prosegue nell'opera salutare.*

Esso è l'organo mondiale unanimemente per eccellenza, sorto per la geniale iniziativa del Re d'Italia e dell'illustre cittadino americano Davide Lubin, e, come faro splende e splenderà sempre più di vivida luce per il benessere dell'umanità. E quando ritorneranno la pace fra le nazioni queste ritroveranno, certamente, in quel faro la via del progresso, interrotto dalla guerra attuale, la più terribile che la storia conosca.

Raccomandiamo, quindi, specialmente ai grandi giornali di partecipare con maggiore diligenza alla diffusione delle notizie date dal benemerito Istituto a mezzo dei suoi Annuari di Legislazione Internazionale agraria e quello di Statistica Internazionale agraria, e dei suoi Bollettini mensili, dai quali possiamo apprendere le più recenti e sicure informazioni sugli usi, consuetudini e leggi agrarie; sulle superfici dei terreni seminati e la produzione dei cereali; noli marittimi, mano d'opera, concimi chimici, sulla produzione delle patate, caffè, canna da zucchero, barbabietole, cotone, lino, canapa; sulla produzione vegetale, animale, zoognaria, igiene ed economia rurale; industrie agrarie; malattie delle piante; sulla cooperazione, associazione, assicurazione, previdenza, credito agrario ecc.

Queste notizie esposte in modo teorico-pratico sono utili non solo agli agricoltori, ma anche agli uomini di Stato di tutti i paesi del mondo.

Ecco in breve sintesi la costituzione firmata a Roma il 7 giugno 1905, dai rappresentanti dei paesi aderenti alla grande Istituzione.

PRESIDENZA, COMMISSIONI E UFFICI

L'Istituto è retto da un'Assemblea generale e da un Comitato permanente.

L'Assemblea generale è il potere supremo, il quale stabilisce le grandi linee del programma di lavoro dell'Istituto, esamina le proposte e i voti da presentare ai Governi, vota i crediti globali sino alla nuova Assemblea, approva i conti consuntivi e controlla l'opera del Comitato permanente. (Nella IV Assemblea generale, cioè l'ultima, nel maggio 1913 fu acclamato presidente della medesima l'italiano on. avv. prof. V. E. Orlando attuale Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno).

Il potere esecutivo dell'Istituto è affidato al Comitato permanente.

Nel Comitato permanente ogni Stato non può farsi rappresentare se non da un solo delegato, che ha carattere di permanenza e risiede abitualmente a Roma.

Attualmente gli Stati aderenti all'Istituto Internazionale d'Agricoltura sono 55.

Il Presidente, il Vice-Presidente e le Commissioni

Il Comitato permanente elegge dal suo seno, per un periodo di tre anni un Presidente e un Vice-Presidente.

Attualmente sono in carica il Presidente on. march. **Cappelli**, delegato dell'Italia, e il sig. **Louis Dop**, delegato della Francia, ora rieletto per la quarta volta Vice-Presidente.

Il Presidente ha l'alta sorveglianza su tutti gli affari dell'Istituto e controlla l'esecuzione delle decisioni del Comitato permanente.

Per facilitare il lavoro al Comitato permanente vengono costituite delle Commissioni con potere consultivo, le une con carattere di permanenza, le altre per lo studio di una determinata questione.

COMITATO PERMANENTE

Presidenza

Cappelli march. dott. Raffaele, Presidente del Comitato permanente delegato dell'Italia.

Dop Luigi, Vice-presidente del Comitato permanente delegato della Francia.

Delegati degli Stati aderenti al Comitato permanente.

ARGENTINA: Dott. **Pineiro Sorondo** Ottavio, ex Ministro dell'Istruzione e dell'Agricoltura della provincia di Santa Fè.

AUSTRIA: **De Pozzi** cav. Vittore, consigliere di reggenza.

BELGIO: **Bolle** O.

BRASILE:

BULGARIA: **Stancioff**, Ministro plenipotenziario.

CILE: **Villegas** E. Ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia.

CINA: **Wang-Tseng-Ssu**, Segretario della legazione cinese presso il Re d'Italia.

COLOMBIA: **Rutto Rulo**, principe della Scaletta.

COSTA-RICA: **Besso** comm. Marco.

CUBA: **Martin Rivero** A. Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia.

DANIMARCA: **De Oldenburg** A., incaricato di affari di Danimarca.

EGITTO:

EQUATORE: **Valverde** Michele, console generale dell'Equatore a Roma.

ETIOPIA: **Cuboni** prof. comm. Giuseppe, Direttore della stazione di patologia vegetale di Roma.

FRANCIA: **Dop** Luigi, delegato della Francia, vice presidente dell'Istituto.

Algeria — Idem.

Marocco — Idem.

Reggenza di Tunisi — Idem.

GERMANIA: — **Muller** dott. T., consigliere superiore effettivo.

GIAPPONE — **Shinoab Imai**, primo segretario dell'Ambasciata del Giappone presso il Re d'Italia.

GRAN BRETTAGNA ED IRLANDA — **Erskine** William, consigliere dell'Ambasciata Britannica presso S. M. il Re d'Italia.

Australia — **Erskine William**

Canadà — »

Impero Indo-Britannico — »

India Maurizio — »

Nuova Zelanda — »

Unione Africana del Sud — »

GRECIA — **Coromilas**, Ministro plenipotenziario di Grecia, presso S. M. il Re d'Italia.

GUATEMALA: **Montefiore** Gr. Uff. Giulio, Console generale del Guatemala a Roma.

ITALIA — **Cappelli** march. Raffaele vice pres. della Camera dei deputati, presidente dell'Istituto.

Eritrea.

Somalia Italiana.

Tripolitania e Cirenaica.

LUSSEMBURGO — **Bolle** O. delegato del Belgio.

MESSICO

MONTENEGRO — **Volpi** G. Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

NICARAGUA — **Bianchi** Gr. Uff. Vittorio Emanuele console generale del Nicaragua a Roma.

NORVEGIA — **Visintini A.** consigliere nel Ministero dell'Agricoltura.

PAESI BASSI - **De Weldoren Rengers bar W. B. R.** Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi presso il Re d'Italia.
India Neerlandesi - idm.
PARAGUAY -
PERU' - **Dap Luigi.**
PERSIA - **Del Gallo A.** marchese di Roccagiovine.
PORTOGALLO - **Leao Eusebio** Ministro plenipotenziario del Portogallo, presso S. M. il Re d'Italia.
RUMANIA - **Pennesco** Demetrio C. consigliere della Legazione di Rumania presso S. M. il Re d'Italia.
RUSSIA - S. E. **Zabiello** nob. Giorgio consigliere di Stato attuale Console generale di Russia a Roma.
SALVADOR - **Bianchi Guglielmi**, vice Console di Salvador a Roma.
SAN MARINO - S. E. **Luzzatti** prof. Luigi, Ministro di Stato.
SERBIA - **Scotti** comm. Carlo, Console generale di Serbia a Roma.
SPAGNA - **Bilbao Sevilla** Francesco, ingegnere agronomo.
STATI UNITI D'AMERICA - **Lubin** David.
SVEZIA - **De Bildt** barone C. N. D., Ministro plenipotenziario di Svezia presso il Re d'Italia.
SVIZZERA - **De Planta**, Ministro plenipotenziario di Svizzera presso S. M. il Re d'Italia.
TURCHIA - Dott. Mahmed **Djemil** Bey del Ministero dell'Agricoltura ottomano.
UNGHERIA -
URUGUAY - **Rovira** E. J., Console dell'Uruguay a Roma.

1ª Commissione
Amministrazione e Finanze
Presidente: On. W. **Erskine**, delegato della Gran Brettagna e Irlanda.
Vice presidente: **Villegas** E. delegato del Cile.
Relatore: **Wang** T. E. delegato della Cina.

2ª [illegible]
Statistica generale
Presidente: S. E. **Zabiello** M. G. delegato della [illegible]
Vice presidente: bar. **De Weldoren Rengers** W. B. R., delegato dell'Olanda.
Relatore: **Shinobu Imai** delegato del Giappone.

3ª Commissione
Informazioni tecniche
Presidente: **Bolle** C., delegato del Belgio.
Vice presidente: **Bilbao Sevilla** F. delegato della Spagna.
Relatore: **Rovira** E. J. delegato dell'Uruguay.

4ª Commissione
Informazioni economiche e sociali
Presidente: **Leao** Eusebio, delegato del Portogallo.
Vice presidente: **Beeche** Marco, delegato di Costa Rica.
Relatore: **De Oldenburg**, delegato della Danimarca.

UFFICI DELL'ISTITUTO
Segretariato Generale
Biblioteca - Economato - Cassa.
Ufficio spedizioni e abbonamenti alle pubblicazioni dell'Istituto: 1° *Bollettino di statistica agraria e commerciale* — 2° *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante* — 3° *Istituzioni economiche e sociali*, ecc.
Segretario generale: Dragoni prof. comm. Carlo.

I. *Statistica Generale*
Capo servizio: *Von Rüssenhoven* dott. *Paolo* (capo sezione ff. di capo servizio).
II. *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*
Capo servizio: *Sentinier* dott. *Giulio* (Capo sezione ff. di capo servizio).
III. *Istituzioni economiche e sociali*
Capo servizio: *Bencivenga* dott. *Maurizio* (redattore capo ff. di capo servizio).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è disposto il mantenimento in carica, fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, dei quattro membri del Consiglio superiore del lavoro, che fanno parte della Commissione permanente consultiva per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

Id. id. che stabilisce le norme per l'esecuzione dell'art. 6 della legge 26 dicembre 1915, per quanto riflette il trattamento di vecchiaia al personale effettivo operaio e subalterno telefonico, già appartenente alle cessate Società.

Id. id. che applica anche agli ufficiali dell'esercito l'elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di inabilità assoluta o temporanea al servizio militare degli inscritti di leva e dei militari di truppa, e dà facoltà al Ministro della guerra di sottoporre gli ufficiali medesimi a nuovi accertamenti sanitari.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Mammalubrense (Napoli), Acquappesa (Cosenza), Cosenza, Filadelfia (Catanzaro), Teggiano (Salerno) e Lucera (Foggia).

De r. Min. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso a tenenti medici nella R. Marina in servizio attivo permanente.

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze. Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Casale Monferrato, 14. — *Per il rifornimento del vino ai soldati.* — Il prof. Arturo Marescalchi, nella sua qualità di presidente della Società dei viticultori compiacendosi per l'aumentata razione di vino data oggi ai soldati esprimeva il desiderio che esso fosse giunto al soldato puro e genuino ed accennava alla istituzione di enotecnici militari pel controllo e collaudo. A questa lettera S. E. il generale Badoglio del Comando Supremo così telegrafava: « E' intendimento del Ministro della Guerra di assumere direttamente il servizio per rifornimento del vino per l'esercito mobilitato e ritengo che per il collaudo di esso sarà certamente destinato personale pratico posto alle dipendenze del Ministero stesso. Nè il Comando Supremo nè gli organi da esso direttamente dipendenti avranno più ingerenza sulla qualità del vino da distribuire e ad essi rimarrà solo controllare la costanza delle distribuzioni ».

Padova, 14. — *Servizio tramviario.* — Per ovviare alla mancanza della energia che veniva fornita dalla Soc. Adriatica di Elettricità, l'Azienda tramviaria sta utilizzando con nuove officine alcuni salti di acqua onde trarne 250 cav. che serviranno per le linee intercomunali e per le suburbane. Il servizio urbano è sospeso.

Novara, 14. — *Un appello del vescovo pel Prestito* — Il nostro vescovo mons. G. Gamba, dirige a tutti i parroci della diocesi una lettera sul nuovo Prestito Nazionale, nella quale dice che la sottoscrizione è veramente assai conveniente, perchè il tasso dell'interesse è del 5 per cento netto ed anzi tale tasso, essendo il prezzo di ogni obbligazione di lire 86,50 rappresenta un impiego al 5,80 per cento netto, più che soddisfacente. « La sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale nelle attuali circostanze nazionali è anche più doverosa per la solidarietà che deve unire tutti i cittadini per il bene della Patria e per sollecitare la sospirata vittoria. Converrà quindi che le SS. LL. lacciano opera concorde ed efficace presso i propri parrocchiani perchè in proporzione delle loro forze economiche portino il loro contributo ».

◆ **Milano,** 14. *Un furto di 230 mila lire all'Ufficio cassa.* — Al Palazzo delle poste [illegible] recentemente nell'ufficio della Cassa provinciale, la notte scorsa è stato commesso un furto di 230 mila lire. Tutti gli altri valori erano a [illegible]. Sono state subito iniziate le indagini da parte della Questura.

Italia Centrale

Firenze, 14. — *Il Sindaco di Padova al Comune di Firenze.* — Alla lettera di compianto per le vittime della barbarie nemica, inviata dall'Assessore Anziano comm. avv. Pier Francesco Serragli, il Sindaco di Padova ha così risposto:

« Padova, che stringe la sua serenità nel dolore della ferma fede che dalla barbarie nemica trarrà nuovo alimento la fiamma purificatrice, vede nella partecipazione, Città sorella, suo lutto nuova conferma dell'unico sentimento che tutti congiunge per la Patria, e ringrazia codesta Rappresentanza Civica suoi sentimenti solidarietà ».

Siena, 14. — *Assemblea patriottica.* — I professori ed i liberi docenti dell'Ateneo adunati in assemblea generale hanno votato un o. d. g. nel quale tributano omaggio e riconoscenza all'Esercito, plaudono e aderiscono all'opera del Fascio Parlamentare, esprimono il loro vivo compiacimento per le vigorose direttive di Governo esposte dall'on. Orlando alla Camera ed al Senato.

(S) **Piacenza,** 14. — *Pel nuovo prestito.* — La Cassa di Risparmio di Piacenza ha sottoscritto al al Prestito Nazionale per cinque milioni e mezzo; la Banca Commerciale Agricola ha sottoscritto per due milioni.

◆ (S) **Fornaci di Barga,** 14. *Consegna di medaglia.* Oggi ha avuto luogo la solenne consegna della medaglia al valore al sergente Mario Libano Vick. La cerimonia si è svolta sul piazzale dello stabilimento della Metallurgica, alla presenza del presidio, delle autorità del comm. Orlando, del Comitato degli orfani, del Comitato femminile presieduto da donna Irma Orlando, dell'Associaz. operaia con musica e di molta folla.

Hanno pronunciato discorsi vibranti di patriottismo il colonnello Cerrai, il Sindaco di Barga, e un rappresentante del personale dello stabilimento.

La patriottica solennità si è chiusa al suono della Marcia reale fra entusiastici applausi.

Domani avrà luogo una Messa al campo, con intervento del Card. Maffi Arcivescovo di Pisa e delle autorità civili e militari della regione.

Italia Meridionale

Foggia, 14. — *L'interessamento dell'Ammne com. per gli approvvigionamenti.* — Malgrado che anche in queste terre che rappresentano il granaio — si sia sentita terribile la crisi dell'ora grave e qualche esercente abbia tentato illeciti accaparramenti col conseguente rialzo dei prezzi, le cose sono state messe subito a posto.

L'opera energica del Sindaco ha provveduto a reprimere inesorabilmente gli abusi riuscendo a non far mancare nulla nella piazza ed a prezzi inferiori delle altre città.

Taranto, 14 (*Todisco*.) — La Corte di Cassazione di Roma, a Sezioni Unite, ha rigettato il ricorso della Ditta Ditta Greco Caglia contro il Comune di Taranto, confermando la sentenza della Corte di Trani, dando così definitiva vittoria al nostro Comune, al quale ieri i difensori avvocati Rochira, Franzetaro, Baldari e Codacci Pisanelli, hanno comunicato la lieta notizia —

— Domenica mattina il tenente Achille Rampola del Tindaro ha letto alle ore 10 al Politeama Albambra l'orazione *Italia* di Sem Benelli - per propaganda per il prestito nazionale.

Brindisi, 14. — *Una visita di Padre Semeria.* — Ieri mattina il Padre Semeria pronunziò nel vasto *hangare* presenti ammiragli, comandanti, ufficiali e marinai un nobilissimo discorso patriottico.

Al pomeriggio Padre Semeria tenne al Duomo, presenti l'Arcivescovo altre autorità ecclesiastiche e una folla di fedeli un altro discorso.

Catanzaro 14. — *Tragedia coniugale.* — Tal Vazzano Bruno, prima di partire stamane pel servizio militare, ha ucciso con una rasoiata alla gola la propria moglie Verdiani Antonietta dalla quale era stato tradito durante la sua permanenza in America, ma che egli aveva poi perdonato. La tragedia ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Isole

Caltagirone, 14 - *Contro l'imboscamento del grano.* — Il nostro prosindaco, prof. don. L. Sturzo ha rivolto alla cittadinanza un patriottico appello col quale invita la cittadinanza a procedere alla denunzia della farina, della pasta e del frumento in base al D. L. pel censimento del grano, farina e pasta.

Cagliari, 14. — *Un appello dei vescovi sardi.* — I vescovi della Sardegna hanno diretto un appello ai parroci perchè incitino le popolazioni ai doveri della resistenza e specialmente della propaganda per il nuovo prestito.

« Mai, dicono i vescovi sardi, come in quest'ora, *grave di diritti conculcati e di doveri solenni*, dobbiamo sentire in petto un'anima italiana. lieti di associarci ai nostri fratelli che espongono la vita contro un nemico il quale attenta, non meno di *barbarie che il mondo intiero condanna* ai più gloriosi monumenti della nostra storia e alla incolumità dei pacifici cittadini. Dirà la storia le arti e le insidie cui ricorsero i nemici d'Italia. Ma dirà insieme quale sia la forza di volontà di ogni cittadino italiano pronto sempre al più eroico sacrifizio pur di vedere la sua nazione libera dal giogo straniero ».

◆ **Isili,** 14. *Un Sindaco arrestato per mancata denunzia di grano.* In seguito a disposizione dell'autorità militare è stato arrestato e tradotto a Cagliari a disposizione dell'autorità giudiziaria il f. f. di Sindaco di Sergei, sig. Giovanni Cargin Marco per non aver denunziato a tempo debito il grano che raccolse dai suoi terreni nel 1917 per una quantità complessiva di 400 quintali.

Drammi di terra e di mare

IL FREDDO IN ITALIA.

Genova, 14. — Ad Ormea la neve s'è accumulata per uno spessore di due metri. La temperatura è discesa ai quattordici gradi sotto zero. Sui colli di Nava la neve è alta un metro e mezzo. A memoria d'uomo non si ricordano tanta neve e tanto freddo.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.
Convocazione pel mese di gennaio.

16 - Motori Mari i, Macola, Marchigi e C. - Milano.
» - Prodotti chimici colle e concimi - Roma.
» - Commercio beni immobili - Milano.
» - Arginazione del Simeto - Catania.
17 - Gestioni giornalistiche - Napoli.
18 - Birreria Meridionali - Napoli.
» - Industria vetraria toscana - Firenze.
19 - Conservazione legno e distillerie catrame - Milano.
» - Birra Italia - Milano.
» - Industrie meridionali del freddo - Napoli.
» - Savoia Film - Torino.
» - « L'Aquila » di assicurazioni - Milano.
» - « Ianua » di assicurazioni - Genova.
» - Banco italiano di sicurtà - Genova.
» - « Lloyd d'Italia » di assicurazioni - Genova.
» - Distribuzione energia del Cellina - Treviso.
20 - Costruzioni meccaniche e fonderia - Treviso.
» - Calzaturificio [illegible] - Varese.

TEATRI ed ARTE

Filodrammatica « Lazio ». Domenica giorno con *Papà Eccellenza* di Gerolamo Rovetta si ebbe la rappresentazione in onore del bravo e stimato attore Emilio Frattali.

Di questo vero e modestissimo artista abbiamo avuto modo di parlare, sia pur modestamente, nei nostri precedenti resoconti: sentiamo però vivamente il desiderio di manifestargli una volta ancora tutto il nostro compiacimento e la fervida ammirazione.

Ed egli ha infatti ottime qualità di attore e di interprete, versatilità magnifica, ed infine sentimento e cuore che infondono sempre alla sua recitazione una intima e sincera vitalità.

E domenica in tutti e tre gli atti, ma specialmente dopo la bella scena del secondo atto, il Frattali riuscì ad imporsi all'ammirazione del pubblico.

In uno degli intervalli, mentre l'uditorio scattava con una imponente ovazione venivano offerti al festeggiato fiori e doni.

Il Frattali venne ottimamente coadiuvato dalla [illegible] sua signora, sempre degna del massimo elogio. [illegible] Maroni, e dal Potelli che sotto le spoglie del dottor Pontedera giustificò pienamente l'ammirazione affettuosa che nutriamo per lui. Ricordiamo in ultimo e la la Neroni (*Falerice*), che seppe rifulgere nella sua [illegible] recitazione tanto il suo caldo sentimento di [illegible]. Bene il Trifogli, il Serbolonghi e gli altri

CROCE ✠ ROSSA

PER IL RITORNO DELLE INFERMIERE IN ZONA DI GUERRA.

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio signor Direttore,

Permetta una rettifica alla lettera di quelle infermiere che si rammaricano di non essere tornate in Zona di Guerra, perchè il pubblico sappia che l'indugio non dipende dai dirigenti la Croce Rossa, ma dall'Intendenza Generale del R. Esercito la quale, sempre sollecita ad incoraggiare ed aiutare nel modo più largo le volontarie, non può ancora accoglierle in tutte le unità avanzate, che, se non mancano di un ricovero e del vitto della truppa (cui anch'esse debbono generalmente adattarsi), non possono offrire un necessario asilo.

Le buone e coraggiose creature che, a fianco dei sanitari, passarono a piedi i ponti dell'Isonzo seguendo il prezioso carico dei feriti che vollero salvare dalla barbarie nemica, o sono già tornate accanto alle sorelle d'Inghilterra e di Francia (che hanno pur esse il diritto di curare i loro connazionali in ospedali propri), o sanno di doverli raggiungere tra giorni, appena l'assestamento permetta agli altri ospedali di fissarsi e di reclamare l'apprezzata opera femminile.

Non le « dirigenti » ma l'unica, alta dirigente, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, non teme per le sue infermiere (come non teme per sè stessa) nè bombardamenti aerei nè mitraglie: e ne dette ampia prova volendole a Ronchi, a Plava, a Gorizia e nelle Gallerie del Vallone o della Bainsizza ove ella stessa, sfidando le insidie nemiche, le confortò sempre di sua presenza, dando esempio di quella necessarissima disciplina che impone alla sua gentile milizia, attende gli ordini delle autorità militari di cui non vuole indagare o discutere gli intenti.

Il desiderio delle pietose crociate è certamente encomiabile perchè il loro posto è accanto ai colpiti della guerra, ma se pensassero che il nostro « unico fronte » è il letto degli infermi e che non solo sul Piave si soffre e si muore, sarebbero paghe intanto di lenire gli strazi dei doloranti che ci vengono da quei greti, testimoni dell'epica, tenace resistenza che ha rispristinato nel suo valore l'esercito nostro.

Pensino che anche l'ultima, recente martire nostra, Anna Turrigiani, non ebbe preferenze, non attese impetuosa di tornare in quella zona che aveva percorso sotto tutti i pericoli dall'inizio della guerra, seguace fedele della Regale Donna esemplare, ma approfittò del breve riposo per correre negli ospedali della sua Firenze che oggi, serena vittima del dovere, con fierezza la piange.

Certa della concessione chiestale, perchè la verità conforti le compagne mie, la ringrazio e la ossequio.

Dev.ma E. A.
Infermiera della C.R.I.

Dal 15 Gennaio al 3 Febbraio 1918 è aperta la sottoscrizione pubblica al

PRESTITO CONSOLIDATO 5 % NETTO

Esente da imposte presenti e future

(Regio Decreto 6 Dicembre 1917, n. 1860).

I TITOLI — al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore - nei tagli di L. 100 - 200 - 500 - 1000 - 2000 - 4000 - 10000 e 20000, sono inconvertibili a tutto l'anno 1931; hanno gli stessi privilegi delle Cartelle di Rendita consolidata 5 % netto emessa a seguito del R. D. 2 gennaio 1917, n. 3. Essi godranno dei benefici che spettassero a nuovi Prestiti emessi a più favorevoli condizioni durante la guerra.

IL PREZZO DI EMISSIONE E' DI L. 86,50 per ogni cento lire di capitale nominale, piu' interessi 5 % dal 1° gennaio al giorno della sottoscrizione.

SOTTOSCRIZIONE CON PAGAMENTO IN CONTANTI — Le sottoscrizioni in contanti possono essere integralmente saldate all'atto della sottoscrizione, ovvero liberate in tre rate come segue:

1ª rata, *all'atto della sottoscrizione.* — L. 35 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto, più interessi 5 % sulla rata stessa dal 1° gennaio a tutto il giorno della sottoscrizione;

2ª rata, *il 30 aprile p. v.* — L. 30 come sopra, più interessi 5 % sulla rata stessa, dal 1° gennaio al 30 aprile;

3ª rata, *il 3 luglio p. v.* — L. 21,50 come sopra, più interessi 5 % dal 1° gennaio al 3 luglio su L. 36, rappresentanti il saldo del valore nominale, e meno cedola di L. 2,50 % maturata il 1° luglio.

Nei versamenti saranno accettate come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza a tutto il 1° luglio di quest'anno.

SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTO IN TITOLI — I versamenti per sottoscrizioni interamente liberate, oltre che per contante, possono farsi:

1° in **Buoni del Tesoro ordinari.**
2° in **Buoni del Tesoro quinquennali 4 %.**
3° in **Buoni del Tesoro pluriennali 5 %** (*Buoni triennali 5 % e Buoni quinquennali 5 %*).
4° in **obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato** sottoposte conformemente alle norme di Programma di sottoscrizione.

EQUIPARAZIONE DEL CONSOLIDATO 5 % 1917 ALLA NUOVA RENDITA CONSOLIDATA — 5 % 1918. — Ai portatori del vecchio prestito 5 % spetterà per ogni 100 lire di capitale nominale dei titoli presentati un premio di L. 3.50 in corrispondenza della differenza fra il prezzo di emissione del Prestito gennaio 1917 e di quello emittendo.

Chiedere il Programma della Sottoscrizione

ISTITUTI E DITTE BANCARIE COMPONENTI IL CONSORZIO:

Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Cassa Nazionale di Previdenza — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Casse di Risparmio appartenenti all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Monte dei Paschi di Siena — Banche popolari appartenenti alla Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito — Banche popolari appartenenti alla Federazione Bancaria Italiana — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Italiana di Sconto — Banco di Roma — Banca Popolare di Milano — Banca Lombarda di depositi e conti correnti — Banco Ambrosiano — Banca Cooperativa milanese — Banca Agricola milanese — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca Bergamasca di depositi e conti correnti — Credito Commerciale di Cremona — Banco di Sconto del Circondario di Chiavari — Banca Generale della Penisola Sorrentina — Ditta Zaccaria Pisa — Banca Feltrinelli — Ditta Fratelli Ceriana — Ditta A. Grasso e Figlio — Ditta L. Mazzaglia — Banca A. e C. Prandoni — Ditta Vonwiller e C., e altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno, rappresentate dalla Presidenza del Consorzio.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in particolari udienze il Card. Vincenzo Vannutelli, decano del S. Collegio, con mons. Francesco Spolverini, Sotto-Datario ed il Card. Ludovico Ernesto Dubois, arciv. di Rouen.

— Inoltre ha ricevuto mons. Laurenti, segr. della S. Congr. di Propaganda Fide; p. Giuseppe Antonio da S. Giovanni in Persiceto, procuratore gen. dei frati Minori cappuccini; can. capo. segr. del capitolo di S. Marco, con il can. Carnevali, camerlengo dello stesso capitolo.

Nella Chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Traiano. — Nelle ore pomeridiane di ieri mons. Francesco Fabeni, Canonico della Basilica Vaticana, alla presenza di molti confratelli ha preso solenne possesso della carica di priore della storica Arciconfraternità del SS. Nome di Maria, a cui fu chiamato con voto unanime dell'Associazione, nella sua ultima riunione generale.

Il censimento dell'olio. — L'Ufficio municipale comunica:

Il Prefetto della Provincia di Roma, in base al proprio Decreto n. 13166, con susseguente decreto n. 281 dell'8 corr.; ha disposto che tutti gli esercenti di frantoi ad olio dovranno tenere registri delle quantità delle olive macinate e dell'olio ricavato, con l'indicazione del nome, cognome e domicilio del proprietario dell'olio.

A tale obbligo sono sottoposti anche coloro che macinano esclusivamente il loro prodotto.

I contravventori saranno puniti a norma del decreto Luogot. 6 maggio 1917, n. 740.

RAZIONAMENTO DEL CARBONE

IL SINDACO

Ritenuto che essendo stato provveduto al funzionamento del gasometro è opportuno limitare nella applicazione del razionamento del carbone vegetale la quantità di combustibile da assegnare alle famiglie che si servono abitualmente di cucina a gas.

rende noto

I capi di famiglia dimoranti in abitazioni fornite di apparecchi a gas per cucina sono tenuti a riempire una apposita dichiarazione circa l'esistenza di detti apparecchi, ed a farla pervenire alla Delegazione Municipale della rispettiva circoscrizione.

Per comodità dei cittadini il Comune provvederà a distribuire a domicilio gli stampati per la dichiarazione suindicata ed a fare ritirare a suo tempo il modulo completato.

La mancata consegna degli stampati e il ritardato ritiro non esonerano i cittadini dagli obblighi imposti dalle presenti disposizioni.

Trascorsi cinque giorni dalla data del manifesto senza che sia stato consegnato o ritirato lo stampato dal personale incaricato, i cittadini sono tenuti a provvedere direttamente recandosi presso la rispettiva Delegazione municipale.

L'obbligo della denunzia incombe su tutti indistintamente i capi delle famiglie dimoranti in abitazioni fornite di apparecchi a gas per cucina, qualunque sia la proporzione fra il consumo del gas e quello del carbone.

A coloro che intendano di non rinunciare completamente al carbone sarà assegnata una quantità di combustibile variabile dal terzo al quinto di quella attribuita alle famiglie che non consumano gas.

I cittadini che dimorano in abitazioni sfornite di apparecchi a gas per cucina non debbono fare alcuna dichiarazione. Tanto gli uni quanto gli altri dovranno ritirare a suo tempo le tessere presso i forni o le rivendite in cui sono prenotati per l'acquisto del pane.

I proprietari o gestori di esercizi in cui si consuma carbone vegetale dovranno prendere accordi con la Delegazione municipale competente.

Nessuna razione di carbone vegetale verrà assegnata agli esercizi che usano forni o apparecchi in cui si consumano altri combustibili.

Si richiama l'attenzione degli interessati sopra l'art. 14 del D. L. 3 maggio 1917 n. 740 applicabile nei casi di omessa o inesatta denunzia:

« Chiunque per ottenere razioni di merci che non gli spettano o maggiori di quelle che gli spettano, non denuncia o dissimula, le condizioni vere o simula condizioni diverse dal vero, è punito con la detenzione fino a sei mesi, o con la multa fino a lire 2000.

Roma, dal Campidoglio, 12 gennaio 1918.

Il Sindaco: **P. COLONNA.**

PER LA CONFERENZA MARCONI-NITTI. — Soltanto gli onorevoli senatori e deputati, per la conferenza Marconi-Nitti, che avrà luogo in Campidoglio, oggi, martedì, 15 corr. sono dispensati dall'esibire il biglietto d'invito, essendo sufficiente la esibizione della loro medaglia.

Adunanza dei proprietari di case. — In seguito alla pubblicazione del decreto L. T. sugli affitti, si è riunito il Consiglio della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Proprietari di case per decidere in merito alle direttive da seguirsi. Fatta ogni riserva sull'atteggiamento da assumere, il Consiglio ha votato un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, rilevati ancora una volta i gravi provvedimenti fiscali a carico dei proprietari di case in aggiunta ai precedenti provvedimenti a favore degli inquilini, protesta per la persistenza di colpire i proprietari, oltre ogni misura di moderazione e di equità, violando così anche il diritto statutario di disporre della cosa propria. Lamenta la sperequazione e l'ingiustizia delle disposizioni, chiedendo provvedimenti per la integrazione del decreto, rilevando inoltre come con tali sistemi il capitale rifuggirà non solo dall'edilizia, ma anche da altri investimenti con danno della Finanza dello Stato e dell'Industria.

La Presidenza della Federazione venne ricevuta dal Presidente del Consiglio dei Ministri on. Orlando e dal Ministro di Grazia e Giustizia on. Sacchi, ai quali presentò l'ordine del giorno votato.

Per il V° Prestito Nazionale. — Presso la Direzione della Banca regionale furono convocati i rappresentanti delle varie Casse operaie regionali e fu deliberato di dedicarsi alla propaganda del nuovo Prestito Nazionale in seno alle proprie organizzazioni, mediante adunanze e conferenze, nell'intento di diffondere l'idea pure in mezzo ad altre Associazioni operaie, promuovendo, e incoraggiando anche la forma delle sottoscrizioni popolari rateali.

La Banca regionale coordinerà tutto il lavoro necessario per il migliore esito della propaganda.

Fiori d'arancio. — Ieri fu celebrato lo sposalizio della gentile signorina Anna Maria Gagliardi, figlia del compianto generale comm. Michele, col marchese Alberto Trionfi, valoroso capitano dei Granatieri, ferito due volte al fronte.

La funzione religiosa fu celebrata dal cugino degli sposi mons. conte Nasalli-Rocca, arcivescovo di Tebe, nella cappella privata delle Suore Dorotee.

Testimoni degli sposi: S. E. il tenente generale Baratieri conte di S. Pietro, l'avv. cav. Newton, il maggiore cav. Reggiani e il tenente di vascello marchese Trionfi.

Agli sposi i nostri migliori voti augurali.

La nuova linea tramviaria del Gianicolo. — Domani sarà inaugurata la nuova linea tramviaria che conduce al Gianicolo.

Si appaga così un voto della cittadinanza, che specialmente nei giorni festivi, potrà agevolmente godere una delle più belle passeggiate romane e un incantevole panorama.

Partenza di allievi ufficiali aviatori. — Ieri mattina, alle 7,30, partì un bel gruppo di aspiranti allievi ufficiali aviatori, reclutato dal distretto militare di Roma.

Circa un terzo di essi è costituito da allievi dell'attuale corso della benemerita scuola civile di aeronautica, ai quali portò il saluto augurale, a nome della Presidenza del Comitato, il segr. gen. cav. Augusto Laici.

Assistevano anche molti parenti ed amici dei partenti.

Quando il treno si mosse, echeggiò unanime dai giovani petti, il grido Dannunziano aviatorio: *Eia! Eia! Eia! Alalà!* che, diffondendosi per l'ampia tettoia nel giorno nascente, suonò come una salda e fiera promessa per le ali d'Italia.

Per le domande di alcool. — Si rammenta ai Fabbricanti di liquori e alle altre Ditte interessate che le domande di alcool debbono essere presentate alla Commissione Provinciale Zuccheri.

Detta Commissione, allo scopo di raggiungere una maggiore sollecitudine, invece di inviare, come finora ha fatto, tali domande e relative proposte al Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, le trasmetterà direttamente al Ministero delle Armi e Munizioni, Ufficio Centrale A. M. P. E., via Francesco Crispi n. 10, che provvederà per l'assegnazione.

Al dormitorio per i minorenni (Via Vicenza 40) in questi ultimi tempi sono pervenute delle oblazioni per contribuire ad aiutare delle profughe friulane che furono accolte e beneficate nel nostro Istituto:

Senatore Ulisse *Dini* L. 10 - senatore G. B. *Grassi* L. 100 — ing. *Borromi* - Roma - per onorare la memoria del compianto comm. Angelo Scalabrini L. 50 - sig. *Vimora* - Milano - L. 50 - senatore *Grassi* L. 50.

Musica al Pincio. — Programma che la Banda Presidiaria di Fanteria diretta da M° Ciacci eseguirà al Pincio oggi alle ore 15,30 alle ore 17:
1° Sorrentino - *Marcia Americana.*
2° Spontini - *La Vestale* - Sinfonia.
3° Verdi - *Un ballo in Maschera* - Fantasia.
4° Mascagni - *L'amico Fritz* - Preludio e Intermezzo.
5° Giordano - *Andrea Chenier* - Fantasia atto 3° e 4°.
6° Creonti - *Fano* - Marcia.

Camera del Lavoro di via Croce Bianca. — *Commissione direttiva.* — Stasera, alle 20, seduta ordinaria nei locali di via della Croce Bianca.

— *Per gli operai pittori disoccupati.* — Gli operai pittori disoccupati sono invitati a passare alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca per prendere cognizione delle offerte di lavoro.

— *Lega resistenza vetturini.* — Stasera, alle 21, nei locali della Camera del Lavoro di via Croce Bianca riunione del Comitato della Lega unitamente ai rappresentanti del Circolo noleggiatori e dei padroncini.

— *I conduttori della N. U. dall'assessore Sprega.* Ieri, alle 16, una Commissione della N. U., accompagnata da Romolo Sabbatini, della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, fu ricevuta in Campidoglio dall'assessore Sprega, al quale sottopose diverse questioni interessanti la categoria. L'assessore ascoltò benevolmente la Commissione e promise di tener conto, per quanto è possibile, delle diverse richieste fattegli.

— *Gli operai della Regia Zecca.* — Iersera tennero l'assemblea nei locali della Camera del lavoro di via della Croce Bianca ed a conclusione della discussione approvarono il seguente o. d. g.:

« Gli operai della R. Zecca di Roma, riuniti in assemblea la sera del 14 gennaio; udita la relazione del proprio Comitato e preso atto della concessione fatta dal Min. del Tesoro per quanto riguarda l'aumento di 40 centesimi giornalieri sulla indennità caroviveri della percentuale sulle ore straordinarie e notturne e della riduzione da tre a due anni del periodo di tempo necessario per il conseguimento degli aumenti di paga stabiliti dal Regolamento; ringraziano l'Amministrazione generale del Tesoro per i miglioramenti di carattere immediato testè concessi, ma, in considerazione però che i medesimi hanno carattere del tutto occasionale, fanno voti che la stessa Amministrazione provveda sollecitamente alla riforma del Regolamento vigente di lavoro per mettere le norme di questo in relazione colle condizioni dei tempi nuovi e con le esigenze della vita attuale ».

Per l'istruzione professionale in Roma. — Il R. Istituto Naz. industriale di Vicenza, trasferitosi, come è noto, recentemente in Roma, ha prorogato le iscrizioni a tutto il 20 del mese corr. Ai corsi sono ammessi giovani con esenzioni dalle tasse tanto da parte del Ministero dell'Industria quanto da parte del Comune di Roma.

Le lezioni hanno luogo nei locali che il Comune di Roma ha concesso in via dell'Olmata n. 4, nella sede della Scuola commerciale femminile. Le esercitazioni manuali avvengono nella officina collocata nel cantiere del monumento a V. Emanuele a Porta Maggiore.

Infatti l'Istituto ha trasportato a Roma tutto il suo cospicuo materiale scientifico e tecnico. Quando si pensi che in tutte le grandi industrie italiane i licenziati dell'Istituto occupano posizioni invidiabili, e alle condizioni di favore fatte da Governo e Comune agli iscritti di Roma, è da augurarsi che molti padri di famiglia pensino all'avviamento dei giovani a questa scuola, per la quale si richiede la sola licenza tecnica; tanto più che ci è consentito di assicurare che da parte dello Stato e del Municipio di Roma già si predispongono i mezzi, affinchè gli inscritti al-

l'Istituto abbiamo garantito il modo di proseguire in Roma i loro studi anche quando la Scuola di Vienna tornerà in quella città, e riprendervi il normale andamento.

L'iniziativa dell'assessore Leonardi che con tanto amore dedica l'opera sua all'incremento dell'istruzione professionale merita il migliore successo.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Universita'. — Giovedì, 17, alle ore 17, il prof. dr. Borromeo inizierà al 7° Padiglione del Policlinico il suo corso di patologia medica dimostrativa, trattando delle *malattie del polmone.*

Le lezioni avranno luogo il giovedì e il sabato dalle 17 alle 18.30.

Pro resistenza interna. — A cura della *Storia ed Arte*, doveva aver luogo, al Colosseo nel pomeriggio di domenica scorsa la cerimonia in onore del Montenegro, ma il tempo pessimo non ne permise lo svolgimento; onde è stata rinviata a domenica prossima. Però, ai convenuti - circa 150 persone - Romolo Artioli tenne un discorso «sulla situazione attuale, dopo i discorsi di Lloyd George e di Wilson» e il cav. uff. dott. P. G. Hilckan-Ferragni parlò dell'erroneo concetto col quale in Italia si considera la resistenza opposta dal Montenegro all'Austria. Infine Linda Ferrari lesse e commentò la circolare alle madri che hanno i figli in guerra, per raccogliere le firme di esse da inviarsi al Presidente del Consiglio per un appello patriottico.

Comit. Rom. per l'Organizzazione Civile. — Domani, mercoledì, alle 18, in un'aula della Scuola «Ruggero Bonghi» in via Guicciardini l'avv. Italo Simonini parlerà sul tema: *Gli Alleati e l'Italia.*

La Scuola delle Infermiere. — La Direzione della Scuola per le infermiere volontarie avverte che le lezioni hanno avuto principio alla R. Università, secondo l'orario stabilito, fino da venerdì scorso. Le allieve sono tenute alla regolare frequenza tanto delle lezioni come delle conferenze che hanno luogo ogni giovedì alle ore 16; anche le diplomate possono intervenirvi. Si avverte inoltre che non è stata fatta finora nessuna pubblicazione riguardante il programma del corso biennale. Nel marzo p. v. al Comitato centrale della Croce Rossa saranno a disposizione delle allieve dispense svolgenti il programma del Corso biennale giusta le tesi della Scuola di Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-24 — Ammin. 12-37

Arresti. — Ieri sera dopo vivace colluttazione in via dei Coronari fu arrestato, dagli agenti del Commissariato di Ponte, Ricciotti Di Giacinto di a. 25, ab. in via della Padella 19.

La guardia di P. S. Massia riportò lievi escoriazioni, giudicate guaribili in pochi giorni, all'ospedale di S. Spirito.

— Dagli agenti della Delegazione Trionfale ieri sera in via Otranto furono arrestati Capoleoni Lodovico e Biondi Vincenzo sorpresi mentre in un carro asportavano delle suola rubate il 12 corr. nel negozio di calzature di Camporesi Giovanni al viale Principessa Margherita 173.

— Ieri sera da due agenti municipali fu arrestato il pizzicagnolo Pasquini Francesco di a. 37 perchè nel negozio proprio in via Gaeta si rifiutò di [illegible] ad una donna della ricotta.

Tentato suicidio. — La notte scorsa verso le ore 1.30 il segretario della *Latina Gens* barone dott. Mario Berardo di Ferro di Fiumegrande di a. 43 ab. in via Cola di Rienzo, in un momento di eccitazione nervosa, tentò suicidarsi gettandosi da ponte Cavour.

Aveva già scavalcato il parapetto, quando prontamente accorsero i carabinieri Zizza Ulderico e Dellauli Giuseppe della Stazione Allievi i quali insieme con la guardia Alessandrini Adamo, riuscirono a impedirgli il tremendo bagno nel Tevere.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, e ricevute le cure necessarie, venne poscia trasportato all'ospedale di S. Spirito e ricoverato nel reparto agitati.

La guardia Alessandrini, nel trarre in salvo il Di Ferro, si produsse escoriazione ad una mano giudicata guaribile in 6 giorni, all'ospedale di S. Giacomo.

Disgrazia. — Cubeddu Aurora di a. 2, ieri alle ore 16 nella propria abitazione al viale della Regina 143, cadde da una scala a chiocciola riportando contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Il pastore Capriola Agostino di a. 53 ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Tor di Quinto, per motivi di interesse, venuto a lite con Mancini Fulvio di a. 40 fu ferito con cinque coltellate al viso.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 12 giorni. Il feritore venne arrestato dai carabinieri della stazione di Ponte Milvio.

Attenti alle armi. — Sceppe Mario di a. 14 ab. in via Giovanni Lanza 172 ieri alle ore 13 innanzi la scuola tecnica in via Aldo Manuzio mentre giocava con dei compagni, rimase ferito alla gamba destra da un colpo di pistola Flobert esplosa da Ruzzi Marcello di a. 16.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Libro nero. — Ieri nel pomeriggio in via Cairoli Colagrossi Pietro di a. 40 ab. nella tenuta del Principe Borghese a Torre Nuova fu derubato di un carro trainato da un cavallo.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nell'oreficeria di Morgantini Nazzareno in via del Lavatore 37 rubarono vari oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 1300 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Il solito errore. — Allibrandi Pasquale di a. 69 ieri sera nella propria abitazione in via delle Colonnette 60, per sbaglio bevve pochi sorsi di varecchina. A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Ieri sera al Corso Vitt. Emanuele, Valentini Maria di a. 20 ab. in via Germanico 66 mentre si trovava in un tram della linea 4 fu derubata del portamonete contenente 50 lire e diverse carte personali. Il borseggio fu denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Vigilate i bambini. — Sardi Sarina di a. 6 ieri sera nella propria abitazione in via S. Cosimato 17 mentre giocava fu investita da una pentola di acqua bollente riportando ustioni in diverse parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 20 giorni.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Almanacco: grazioso - sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto: ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza. Visitate i suoi magazzini di profumeria, e ve ne convincerete. Come vi convincerete — recandovi, ad esempio, qui in Roma, nel negozio di Corso Umberto, 300 — che, per quanto l'enorme rincaro delle materie prime abbia obbligato tutti i produttori ad aumentare sensibilmente i prezzi dei loro prodotti, tuttavia la Società Bertelli ha ridotto al minimo possibile tale aumento, ed è sicura quindi di praticare, per la sua ricca produzione, prezzi di assoluta concorrenza. Ciò torna ad onore della italianissima Ditta Bertelli, che sa in tal modo aumentare le simpatie della sua vasta clientela.

TEATRI DI ROMA

«MIMÌ» DI A. FRACCAROLI AL «VALLE»

...ebrata tempestosa e accidentata: il 1° atto fu accolto con benevolenza e seguito con applausi; al 2° cominciò a manifestarsi la tempesta: verso la fine però intervenne - a calmarla - un incidente, che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze: la Borelli inciampò e cadde, facendosi male a un piede: la rappresentazione fu sospesa.

Dopo un lungo intervallo fu ripreso lo spettacolo: il pubblico, che era la grande folla elettissima delle prime, fece alla Borelli una calorosa ovazione, ma poi si riaddensarono le nubi e il lavoro finì fra le disapprovazioni.

Arnaldo Fraccaroli, scrittore valente e ingegno arguto, e anche in *Mimì* qua e là scoppietta una battuta di spirito, balza una scena felice.

Ma tutto questo non basta: e basta tanto meno trattandosi appunto di un lavoro di Arnaldo Fraccaroli.

Il severo giudizio del pubblico non fu ingiusto dunque: mentre sarebbe ingiusto farne risalire - sia pure in parte - la responsabilità alla interpretazione, che fu vivace volonterosa e coraggiosa da parte di tutti, e specialmente dalla Borelli, del Piperno e dell'Almirante.

— Stasera *La Raffica.*

V. F.

«IL FANCIULLO CHE CADDE» ALL'«ARGENTINA»

Ieri sera la «Stabile» rappresentò la geniale commedia drammatica di F. M. Martini: *Il Fanciullo che cadde*. L'attesa era vivissima e allo spettacolo intervenne numeroso e distinto pubblico, come si fosse trattato di una *premiére*.

Furono applauditi tutti gli attori che presero parte alla commedia, ma più specialmente fu festeggiata la sig.ra Chiantoni, protagonista egregia della rappresentazione, la quale riuscì col massimo impegno rendendo con bella evidenza il suo amore prima e il suo odio poi verso colui che supponeva aver ucciso l'oggetto del suo affetto materno.

— Stasera *La Raffica* e quanto prima - in onore di Ettore Paladini - *Il figlio naturale* di Dumas.

***

Costanzi. — Stasera - fuori abb. - *La Rondine* protagonista la Dalla Rizza.

— Domani - fuori abb. - e a prezzi popolari - *Bohême*.

Giovedì - sempre fuori abb. - e a prezzi popolari - *Gioconda.*

Continuano intanto alacremente le prove del *Falstaff* sotto la direzione del m. Panizza.

Quirino. — Stasera *La Reginetta delle Rose*, protagonista la Baj.

Domani *Mia Moglie non ha chic*, quanto prima *Fanfan la Tulipe.*

Nazionale. — Teatro gremito - più che esaurito - ieri sera per lo spettacolo in onore di Angelo Musco: il grande attore siciliano raggiunse nell'*Aria del Continente* la maggior comicità e fu fatto segno a entusiastiche ovazioni: gli vennero offerti doni e fiori.

— Stasera - a beneficio del Comitato Borgo-Prati - *La paraninfu.*

Adriano. — Programma interessantissimo, anche stasera, del Circo Bisini e grande serata comica, in cui si produrranno tutti i *clowns* della Compagnia.

Manzoni. — Visto il successo stasera replica della nuova commedia di V. Scarpetta: *Voi siete un...*

Morgana. — Anche ieri sera Elsa Boschi riportò un successo personalissimo in *Addio Giovinezza!* La Boschi è davvero una meravigliosa cantante e nella parte di Dorina non teme rivali. Il pubblico applaudì dal primo atto all'ultimo la giovanissima artista. Oggi si replica *La Duchessa del Bal Tabarin* e mercoledì *La Signorina del Cinematografo*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Rondine*, ore 21
Quirino. — *La Reginetta delle Rose*, ore 21
Argentina. — *La Raffica*, ore 21
Valle. — *La Raffica*, ore 21
Nazionale. — *La Paraninfu*, ore 21
Adriano. — Circo Bisini, ore 21
Manzoni. — *Voi siete un....*, ore 21.
Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Adamelli, 12) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunò a Palazzo Braschi ieri alle 16.

***

Il Consiglio ha approvato gli oggetti seguenti:

1. - Disposizioni intese a rendere più severa la repressione dell'accaparramento delle merci;

2. - Disposizioni a favore delle persone e degli Enti che avevano residenza o sede nei territori invasi dal nemico o sgomberati per causa di guerra;

3. - Proroga dell'ammortamento dei mutui di favore concessi ai Comuni danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche;

4. - Provvedimenti a favore delle Istituzioni pubbliche di beneficenza;

5. - Autorizzazione a concedere la reggenza dei banchi lotto ai titolari dei banchi del Compartimento di Venezia che per causa di guerra siano stati chiusi o abbandonati;

6. - Applicazione della tassa di bollo sui biglietti d'ingresso agli spettacoli ed altri pubblici trattenimenti;

7. - Provvedimenti per gli uffici e per il personale del registro e delle ipoteche dei distretti della Venezia sgombrati per cause di guerra;

8. - Supplemento di vitto ai militari di truppa esentati dal rancio;

9. - Istituzione di un diploma per le famiglie dei caduti in guerra;

10 - Istituzione della Croce del Merito di Guerra

11 - Modificazioni alla costituzione del Comitato Centrale per la mobilitazione industriale;

12 - Provvedimenti eccezionali a favore delle ferrovie concesse all'industria privata;

13 - Proroga dei termini per la ultimazione di alcuni tronchi della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

14 - Proroga di termini a favore dei danneggiati dal terremoto;

15. - Disposizione per la conciliazione o risoluzione dei conflitti collettivi in industrie rispondenti a pubbliche necessità;

16 - Esenzioni dalle tasse postali all'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando tornò a Roma, dalla visita fatta alla fronte al figliuolo ferito, ieri mattina alle 11.

Territori invasi e diritto privato

Per l'iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri si sta concretando, d'accordo tra i Ministeri competenti, una serie di disposizioni intese a regolare tutta la complessa materia di diritto privato relativa alle persone e agli Enti appartenenti ai territori invasi o sgomberati.

Tali disposizioni saranno raccolte in un unico D. L. di cui è prossima l'emanazione.

Alto Commissariato per i profughi

L'on. Luigi Luzzatti ha così telegrafato al maggior generale Guido Liuzzi, Comandante del settore di Vallarsa - Zona di guerra:

La magnifica offerta di ventimilanovecentoventicinque lire a conforto dei profughi di guerra darà a questi infelici una nuova prova che l'esercito pensa senza requie ai loro dolori, preparando la liberazione di quel caro tetto natìo al quale sospirano con ansia quotidiana. Vivamente ringrazio lei, egregio Maggior Generale, ed i suoi valorosi soldati, acclamando all'Italia colla fede dell'antico credente nella sua sicura grandezza.

Per i profughi di guerra

Il Consiglio d'Ammin. del Sindacato Nazionale Infortuni, con sede a Milano, il quale aveva già assegnato 12.000 lire per l'assistenza civile, ha deliberato di versare al Comitato Parlamentare Veneto per l'assistenza ai profughi L. 5000.

Ministero Interno

Miglioramenti al personale della P. S.

Con recente disposizione sono stati creati 300 posti di maresciallo maggiore nel Corpo delle guardie di città con l'annuo stipendio di L. 2372.50.

Lo stipendio dei marescialli capi è stato elevato da L. 2010,25 a 2281,25; i marescialli ordinari hanno avuto l'aumento di L. 362,50 annue.

La graduatoria dei marescialli renderà d'ora innanzi più facile l'avanzamento.

Sono stati concessi, poi i seguenti aumenti annuali sulle paghe: L. 328,75 per i brigadieri; L. 317,81 per i sottobrigadieri; L. 201,50 per gli appuntati; L. 277 per le guardie; L. 152 per gli allievi; L. 162 per i sedentari.

Sono già state fatte parecchie nomine di marescialli maggiori e di marescialli capi: presto verranno indetti i concorsi per gli ufficiali ed i sottufficiali.

Ministero Guerra

Per la licenza ai soldati di provincie invase.

All'interrogazione - già da noi pubblicata - degli on. Ballati, Sandrini, Di Caporiacco e Galli al Ministro della Guerra l'on. Sottosegretario di Stato ha risposto così:

«Mi affretto a comunicare alla S. V. on. di aver già disposto presso il Comando di divisione militare di Roma che i militari non abbienti che hanno le proprie famiglie nei paesi invasi e che giungono qui in licenza dalla fronte siano subito presi in sussistenza da un corpo o centro del presidio, che provvederà a somministrare vitto ed alloggio per tutto il periodo della licenza ed a corrisponder loro, qualora non lo abbiano già fatto i corpi cui i militari appartengono, la speciale sovvenzione di lire quaranta già stabilita con apposita circolare ministeriale per tutti i sottufficiali e militari di truppa delle provincie invase, privi di mezzi di fortuna, che si rechino in licenza. E anche stato stabilito alla stazione ferroviaria apposito servizio per ricevere ed indirizzare i ripetuti militari in arrivo. Infine si è invitato il suddetto comando a prendere accordi con il Commissariato pei profughi e con la «Casa del Soldato» affinchè i militari in parola possano, durante la licenza, avere il conforto di assistenza e di consiglio e trovare eventualmente una decorosa occupazione. Analoghe disposizioni si dànno agli altri comandi territoriali, salvo eventuali altre forme da concordare col Comando Supremo».

Ministero Finanze

PER IL PRESTITO NAZIONALE

E' stato sollevato da taluno il dubbio che i titoli del Consolidato 5%, emessi in virtù del R. Decr. 2 gennaio 1917, n. 3, una volta che abbiano fruito dal beneficio accordato con l'art. 15 del Decr. Luogot. 3 dicembre 1917, n. 2048, e portino la stampigliatura comprovante la riscossione del compenso di L. 3.50 per ogni cento lire di capitale nominale, restino esclusi da ogni ulteriore beneficio.

Ad eliminare ogni incertezza si conferma che i titoli del quarto prestito consolidato 5% 1917, anche se sono stampigliati, continuano a godere di tutti i benefici che fossero accordati in occasione di nuovi prestiti di Stato che si emettessero durante la guerra, a condizioni più vantaggiose.

La lavorazione dei propri prodotti e l'imposta di R. M.

Il Tribunale di Pavia con una sua recente sentenza ha stabilito, in materia di imposta di ricchezza mobile, che «l'affittuario di un fondo rustico che sia gravato dall'imposta di ricchezza mobile per il reddito dalla sua industria agraria, non può essere con ulteriore speciale imposta perchè abbia egli stesso intrapreso la lavorazione del latte prodotto dalla mandria di giovenche che mantiene sul fondo in affitto. E ciò tanto più, se l'accertamento dell'imposta per la sua industria agraria gli fu fatto allorchè già manteneva la mandria e ne vendeva il latte».

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da *Catania* Peyran Maria; Savoca Pasqualina; baronessa Cappellani; Hasm Messeri Vittima; Ginelle Giuseppina; Buccheri Pandolfo Elena; Passanisi Carmelina; Amato Francesca; Campi Emilia; Mazzenti Maddalena; Mazzarino Mariannina; Songerini Adelina Gulli Maria Anna; Fisichella Vincenzina; Nicolosi Fisichella Maria; Triolo; Schiminà barone di S. Filippo; Schiminà baronessa di San Filippo; Schiminà Latty marchesina di S. Elia; Bidano Lisetta; Badan Zappalà Marietta; De Cristoforo Maria; Cravona Zappalà Carmela; Spanò Innocenzo fu Giuseppe; Romano Saitta, Agatina; Cappellani Xfiantina; Cappellani Cimino Maria; Broschini Teresa; Parlato Amalia; Califi Margherita; principessa di Reburdone; Condorelli Mario, Condorelli Eugenio; Condorelli Liciardello; Cicuna; Ali Amalia; Munaone Giovanni. N. N., Maperno; Zocco Angelina; Zappalà Carruana Grazia; Farrara Adele; Bonanno Adele; Bonanno Maria; Benotti Orsolina; Giarrone Busatto Nunziatina; Spadaro Ferlito baronessa Eleonora; Bernieri Anna; Bernieri Lionello; Zurria Vincoi Lina;

Da *Gioia del Colle* Ardito prof. Pasquale.

Commissariato per i combustibili

Spedizione di carbone vegetale

Il Commissario generale per i combustibili nazionali ha autorizzato in data 11 e 12 gennaio corr., le spedizioni dei seguenti vagoni di carbone vegetale: per Sampierdarena 14, per Foggia 4 per Bosnoli 1, per Portoferraio 2, per Polesine 1, per Faenza 2, per Bagheria 3, per Chieti 2, per Casoria 1, per Voltri 2, per Carocia 30, per Lastra a Signa 2, per Pesaro 5, per Anerra 4, per Asti 2, per Alessandria 10, per Campobello 2, per Anzio 20, per Civitavecchia 2, per Pontelagoscuro 15, per Marsala 22, per Genova 234 per Bosco Tre Case 2, per Torrelago 1, per Napoli 38, per Acqui 8, per Massa Carrara 262, per Grumo Nevano 5, per Roma 101, per Caltanissetta 15, per Torino 23, per Aversa 130, per Milano 8, per Francavilla a Mare 3, per Bologna 16, per Forlì 5, per Torre del Greco 12, per Partinello Caronia 1, per Corinialdo 1, per Ravenna 15, per Sciacca 8, per Gravina 2, per Savona 1, per Torino 1, per Altamura 6, per [illegible] 26, per Spezia 42, per Firenze 52, per Marigliano 3, per Rimini 45, per Suzzara 1, per Trani 2, per S. Giorgio di Piano 2, per Nicastro 250, per Como 1, per Palermo 41, per Lodi 2, per Roma 20, per Sarzana 1, per Recanati 6, per S. Giovanni a Teduccio 4, per Casal Monferrato 1, per Terranova Sicilia 4, per Francavilla a Mare 1, per Castellammare di Stabia 1.

Commissariato dei consumi

Per i prigionieri italiani.

Poichè le condizioni alimentari dei prigionieri italiani in Germania ed in Austria sono tristi ed i pacchi con cibi difficilmente arrivano a destinazione (infatti ve ne sono moltissimi in giacenza alla frontiera per impossibilità d'inoltro), il Commissariato Generale per i consumi ha divisato di fornire i commestibili, alla Croce Rossa la quale li distribuisce equamente.

In una prossima adunanza, alla quale parteciperanno i Ministri della Guerra, della Marina, dei Trasporti e delle Poste ed i rappresentanti dell'Ufficio della Croce Rossa per i prigionieri, verranno concretati i mezzi di più efficace aiuto.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Consiglio per l'insegnamento industriale.

Il Consiglio per l'insegnamento industriale ha iniziato i lavori. Alla prima adunanza S. E. il Ministro on. Ciuffelli diede le maggiori assicurazioni del suo vivo interessamento alle sorti della Scuola del lavoro.

Erano presenti: l'ing. comm. Cesare Saldini, presidente, il quale ringraziò il Ministro, per le sue parole incitatrici, il comm. Paolo Bernardi pel Min. del Tesoro, il comm. Cellario per il Min. dell'Interno, l'ing. comm. Mauro Amoruso, l'ing. comm. Luigi Dellore direttore per le industrie, il comm. Zagareso ispettore gen. per l'insegnamento industriale, l'ing. Raimondo Targetti, l'ing. comm. Veneziani ispettore superiore, il comm. Apolloni, il comm. Mario Salvini, il comm. Corrado Ricci, il comm. Achille Tonoli direttore superiore, l'ing. comm. Ignazio Verrotti, l'uff. Scotti, segretario.

Il Consiglio ha approvato la determinazione del contributo governativo in sede di classificazione per le scuole industriali di Arezzo, Biella, Campobasso, Catania, Colle Val d'Elsa, Forlì, Intra, Fiesso (Arte decorativa), Firenze (Industrie tessili) ed ha iniziato la discussione sulle proposte (relatore Verrotti) circa la revisione dei programmi per le scuole popolari operaie per arti e mestieri.

Il Consiglio si adunerà nuovamente oggi, domani e nei giorni successivi fino all'esaurimento degli argomenti.

Ministero Lavori Pubblici

Per la ferrovia Tosco-Umbro-Marchigiana.

Il ministro Dari ha ricevuto gli on. Soderini, Patrizi, Ciappi, Sitrovi e Fornari, il principe don Giuseppe Borghese ed il cav. Vito Bruschini che gli hanno presentato ed illustrato i progetti d'una ferrovia a scartamento normale che dovrebbe collegare meglio la Toscana, l'Umbria e le Marche. Si tratta d'una arteria da Livorno ad Ancona per Volterra, Siena, Arezzo, Fermignano, Corinaldo, Jesi e Agugliano e di due diramazioni: Urbino-Pesaro e Jesi-Tolentino. Il Ministro ha promesso una rapida istruttoria.

Consiglio Superiore.

La I Sezione del Consiglio ha ieri deliberato sui seguenti affari:

— Progetto della strada dalla frazione Visno del Comune di Tremezzo a quella di Bologno (Como).

— Progetto del nuovo palazzo di Giustizia di Bergamo.

Sussidi per le bonifiche.

Il Ministro ha comunicato al Presidente del Magistrato delle acque, agli ispettori compartimentali, agli ingegneri capi del Genio Civile le istruzioni per la concessione di sussidi di cui debbono beneficiare i Consorzi di bonifica, in virtù del decreto 25 ott. 1917 per le spese di acquisto e di trasporto dei combustibile necessario alle idrovore.

Provvedimenti vari.

Reiezione della domanda 25 settembre 1916 della Ditta Legler-Hefti in materia di derivazione di acqua.

Dichiarazione di provincialità di una strada (Cosenza).

Dichiarazione di provincialità di una strada (Benevento).

Concessione servizio automobilistico Cagliari-S. Vito, Cagliari-Pula e Pula-Teulada.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Messina: Raggi prof. Luigi è incaricato per l'anno scolastico 1917-918 dell'insegnamento del diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

— Solari prof. Gioele è incaricato dell'insegnamento di filosofia teoretica.

Napoli: Mauro Anna Maria è incaricata delle funzioni di assistente (chimica generale) fino al 31 luglio 1918.

Palermo: Gibbo prof. Giuseppe, conferitogli l'insegnamento di chimica organica.

I seguenti professori sono incaricati per l'anno scolastico 1917-918 dell'insegnamento per ciascuno indicato: Trolio Erminio, filosofia morale. — Natoli Fabrizio, statistica.

Di Marzo Salvatore, conferitogli l'insegnamento del diritto romano.

Tomasini Francesco è confermato assistente (fisica). Tardo Gian Vito è stato confermato assistente nell'Istituto di clinica chirurgica.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 14 gennaio

Bollettino di guerra n. 965.

Lungo tutta la fronte azioni di artiglieria sparse e poco intense e discreta attività di nuclei in esplorazione.

A est di Capo Sile e a nord di Cortellazzo nostre pattuglie fugarono piccoli posti nemici distruggendone le difese e catturando materiali.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ **(S) Berlino, 14.** Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. L'attività di fuoco si limitò nella giornata generalmente a fuochi di molestia; in alcuni settori e specialmente dalle due parti di Lens fu intensificata nella serata. Distaccamenti di ricognizione penetrarono a sud-est di Armentières e a nord di La Vacquerie nelle trincee inglesi.

Gruppi di eserciti del Principe Albrecht e del Principe ereditario tedesco. Tranne riusciti combattimenti di ricognizione nella regione di Juvincourt e sulla riva occidentale della Mosa, la giornata trascorse senza particolari avvenimenti.

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 13 — Com. uff. delle 23:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nella regione di Pinon e a nord di Braye en Laonnois.

Ovunque altrove giornata calma.

(S) Parigi, 14. — Com. uff. delle 15:

Sulla riva sinistra della Mosa fuochi francesi, eseguiti con precisione, dispersero reparti tedeschi, che tentavano di avvicinarsi alle linee francesi, nel settore della Côte de l'Oie.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

◆ **(S) Parigi, 14.** Comunic. uff. delle ore 23:

Abbastanza grande attività delle due artiglierie su alcuni punti del fronte in Champagne e sulla riva destra della Mosa, specialmente nella regione a nord di Louvemont, ove le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco raggruppamenti nemici.

Nessuna azione di fanteria.

Ovunque altrove giornata calma.

FONTE INGLESE

(S) Londra, 13 - sera — Com. del maresc. Haig:

Un colpo di mano nemico sostenuto da un violento fuoco di sbarramento è stato tentato la notte scorsa ad est di Monchy, ed è stato respinto dal fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

L'artiglieria nemica è stata oggi attiva ad est di Ypres e in vicinanza di Messines e della Scarpe.

(S) Londra, 14. — Com. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi:

Le truppe canadesi hanno effettuato un riuscito colpo di mano la scorsa notte sulle trincee nemiche a nord di Lens riconducendo prigionieri e senza subire alcuna perdita.

Scontri di pattuglie, risoltisi a nostro favore, sono pure avvenuti durante la notte ad est di Marcoing.

Notte tranquilla sul resto del fronte.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 13 — Com. uff. del 12:

Ad ovest del lago di Doiran le truppe britanniche hanno effettuato con un successo un *raid* nelle linee nemiche. Attività d'artiglieria reciproca nella regione di Gherghell e nella curva della Cerna. La stazione di Castovo è stata bombardata da velivoli britannici.

FONTE GERMANICA

◆ **(S) Berlino, 14.** Comunicato ufficiale:

Fronte macedone: Ad ovest del lago di Ocrida presso Dobropolje e a sud-ovest del lago di Doiran attività di artiglieria.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) Londra, 13 - sera. — Com. del maresc. Haig:

Il lavoro dei nostri velivoli è stato reso oggi difficilissimo dal vento e dalle nubi, nondimeno numerose bombe sono state lanciate su accantonamenti nemici e parecchie migliaia di cartucce sono state sparate contro le trincee avversarie.

Due nostri aeroplani mancano.

(S) Londra, 13. — Com. dell'Ammiragliato:

Nostri aeroplani bombardarono i depositi di Engel il 13 gennaio a mezzogiorno. Furono vedute bombe esplodere tra gli *hangars*. Fu constatato un colpo diretto e fu scorta sollevarsi una grande nube di fumo.

Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

INFORMAZIONI ESTERE

Le trattative di pace

TRA LA RUSSIA E LA QUADRUPLICE.

(S) Pietrogrado, 13 — Ecco il resoconto completo della seduta delle delegazioni per le trattative di pace del 10 corrente:

La seduta si apre con la seguente dichiarazione fatta dal rappresentante dell'Ucraina:

Disdegnando gli attacchi della stampa e di parte del popolo russo, i rappresentanti della democrazia russa aprirono trattative per concludere la pace. Entro il termine di dieci giorni accordato alle Potenze per aderire alla conferenza, il popolo dell'Ucraina risponde a questo appello. In base alle decisioni del 20 novembre la repubblica popolare dell'Ucraina ricomincia l'esistenza internazionale perduta duecentocinquant'anni or sono, col pieno potere che le appartiene, e prende posto attualmente nelle relazioni internazionali. Il Governo della repubblica ucraina si considera indipendente in questi negoziati e rimette ai delegati presenti una nota al riguardo.

Kuehlmann saluta i rappresentanti della Repubblica ucraina, dichiarando che le potenze centrali si riservano di pronunciarsi sulla comunicazione del popolo ucraino, facendo notare che questa può modificare lo stato attuale dei negoziati di pace.

Finora le questioni relative allo Stato russo erano discusse coi rappresentanti russi. Chiede al Presidente della delegazione russa se essa intende rimanere come prima sola rappresentante per tutte le questioni relative alla Russia.

Trotsky dichiara a questo proposito che la delegazione russa non ha da fare obiezioni alla partecipazione dell'Ucraina ai negoziati di pace, considerando che ciò risponde ai principii russi.

Kuehlmann osserva che questa dichiarazione riconosce che è un diritto per l'Ucraina di partecipare ai negoziati, ma non definisce il carattere e l'estensione del mandato dei delegati ucraini.

La nota dell'Ucraina, che determina le frontiere del paese, fa specialmente menzione delle regioni del Mar Nero. E' perciò opportuno precisare le frontiere del paese rappresentato e se le questioni relative al Mar Nero devono essere discusse coi rappresentanti della delegazione ucraina.

Trotzky risponde: La questione delle frontiere dell'Ucraina non può essere considerata come definitivamente risolta, perchè la repubblica dell'Ucraina si trova ancora in stato di formazione. Ma qualunque cosa avvenga, le questioni relative alle frontiere e specialmente quelle relative al Mar Nero, non possono divenire causa di conflitto fra le delegazioni russa e ucraina, perchè nel caso di divergenze in tali questioni non risulterà alcuna difficoltà per le delegazioni della parte avversaria.

Kuehlmann dice: Non si tratta di questioni particolari; ma è necessario che conosciamo chiaramente l'attitudine generale della delegazione russa riguardo alla delegazione ucraina, in modo che sappiamo come rispondere alla dichiarazione fatta oggi dalla delegazione ucraina. Riassumendo, la questione si pone così: Dobbiamo considerare che la repubblica ucraina potrebbe essere riconosciuta mediante referendum delle popolazioni interessate?

Kuehlmann dichiara: Non ho voluto risolvere qui la questione spinosa della frontiera ma ho tenuto a precisare il carattere dei rapporti esistenti fra le due delegazioni.

Trotzky dice: Ritengo che tutte queste questioni potranno essere risolte successivamente. Per ciascun caso particolare si farà l'accordo fra la nostra delegazione e quella dell'Ucraina, come sezione della delegazione russa e come rappresentanza di uno stato indipendente.

Trotzky soggiunge: Poichè la delegazione ucraina ha agito qui come delegazione indipendente e poichè noi abbiamo riconosciuto la sua partecipazione senza riserve nè restrizioni, mi sembra che questa questione sia eliminata.

Kuehlmann dice: Ringrazio i rappresentanti della delegazione russa della dichiarazione ora fatta. Questa dichiarazione ci servirà di base per fissare il carattere della partecipazione della delegazione ucraina alla conferenza.

Il Presidente della delegazione ucraina Holoubovic, su invito di Kuehlmann, si dichiara soddisfatto delle spiegazioni della delegazione russa, che hanno determinato il carattere di plenipotenziari dei membri della delegazione ucraina. In tutti i processi verbali - aggiunge - noi dovremo figurare come due rappresentanze completamente indipendenti del fronte dell'ex-Impero russo.

Risolta questa questione, *Trotzky* ha dato lettura della dichiarazione già resa pubblica, con la quale viene accettata la proposta degli Imperi centrali relativa alla sede della Conferenza.

Trotzky esprime indi la speranza che tale dichiarazione sarà portata a conoscenza delle nazioni con le quali il popolo russo vuol vivere in pace.

Holoubovic esprime il desiderio di chiedere istruzioni più complete sull'attitudine della delegazione ucraina a proposito delle questioni oggi sollevate.

Kuehlmann insiste perchè i lavori siano continuati il più rapidamente possibile, e - quantunque la dichiarazione di Trotzky renda probabilmente ne...

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Bianca Iacobi

Esagerazione bella e buona, tenuto conto che per qualche tempo Orazio Wakefield non proponevasi lavorare a quel genere d'arte che qualificava di produttiva. Ma da quell'uomo che mai pensava al dimesso che egli era, l'offerta fu delle più cordiali.

Ma Eva non accetterebbe un centesimo da lui. Le sue meditazioni di quello stesso giorno avevano rafforzato la sua determinazione; qualunque cosa avvenisse non si diminuirebbe rendendo sè stessa un oggetto di carità.

— Vi assicuro che non mancherò di nulla, fu tutto ciò si condusse a dire, poi, volgendo uno sguardo attorno alla stanza:

— Chissà quanto tempo rimarrò qui ? chiese.

— Volete dire che sarete costretta a cambiare di domicilio onde sfuggire a quel maledetto—s'interruppe con un colpo di tosse – Perdonatemi Eva, volevo dire a vostro marito. Non vedetelo più, soggiunse speditamente, — chè da lui non può venirvi nulla di buono.

Eva diè un sospiro.

— Se sapessi che egli cercasse di rintracciarmi, lo eviterei, rispose.

« Ma se non avessi modo di poterlo fare, se egli mi comparisse dinanzi all'improvviso, oh, allora non so – non so... ... ...

Mentre parlava eransele affacciate negli occhi un'espressione che il giovane non era mai riuscito a spiegarsi. Adesso potè farlo; quella fisonomia spirava desiderio perdono amore.

— Lo amate ad onta di tutto, Eva, mormorò egli con accento di rimprovero. – Non ho mai creduto di possedere l'acume necessario a leggere nella mente di una donna, ma leggere nella vostra è facile.

«Voi amate quell'uomo, e se egli vi si presentasse dinanzi adesso, torneresti ad aprirgli le braccia, e vi lascereste trascinar nel fango da lui; lo lascereste disfare tutto il bene che avete fatto a voi stessa da un anno e poco più; lo lascereste rovinarvi o brutalizzarvi.

Parlava veementemente, stupito dell'incoerenza femminile.

Eva non cercò contraddirlo, e Orazio sapeva di aver detto il vero.

— Non ho mai amato altro uomo all'infuori di Bruce, confessò la sciagurata a testa bassa, – ed egli è il padre della mia creatura.

Orazio Wakefield si alzò e prese a camminare su e giù per la stanza.

— Che sciocche siete voialtre donne ! ruppe. Ma in pari tempo che angeli. !

Si volse di scatto e tese la mano alla giovane.

— Non mi tenete il broncio, Eva, mormorò, ma non posso tollerare che amiate chi non può altro che nuocervi. Ma basta, è inutile tentare di dissuadervi; lo so benissimo, eppoi, non voglio uccidere l'angelo in voi.

« Siamo stati ottimi amici e però rimarremo tali. Qualunque cosa accada, ricordatevene sempre. Qualora foste costretta ad andarvene da Arkwright Street, sapete sempre dove trovarmi, e quantunque io non sia che un povero diavolo d'amico, ciò non impedisce che sia sempre bene sapere di avere un amico. Mi promettete di scrivermi qualunque cosa accada ?

Eva evitò di rispondere.

— Siete stato molto buono meco, fu tutto ciò che disse, – e la mia riconoscenza è assai maggiore di quel che credete. Mai dimenticherò ciò che il signor Ridley e voi avete fatto per me. Non posso nulla per aiutarlo, ma spero che voi, lo potrete. E adesso – e gli occhi le si velarono di lacrime – suppongo sia l'ora di dirci addio.

— Sì, – e guardò l'oriuolo. – Debbo andarmene, chè debbo ancora sbrigare diverse commissioncelle avanti di recarmi alla stazione.

Le strinse la mano con vero affetto.

— Buona fortuna e che il Signore vi assista, mormorò prima di voltarsi verso l'uscio.

La mano erasi appena posata sulla maniglia quando si udì bussare fortemente dal di fuori. Orazio guardò Eva e la vide trasalire. Così le accadeva ogni qualvolta qualcuno bussava, sebbene ogni probabilità additasse che la persona che chiedeva di entrare fosse Susanna, oppure il padre, portiere di quel caseggiato. Indubbiamente anche adesso si trattava di uno dei due.

Così dovette certamente pensare Orazio giacchè egli non esitò affatto ad aprire la porta. Immaginarsi dunque la sorpresa di lui trovandosi viso a viso con uno sconosciuto. Era un uomo ancor giovane, alto, tarchiato e robusto. Il volto che la semi oscurità lasciava malamente intravedere era quadrato, in spiccata contradizione con quello rotondo di Orazio; anche le linee di esso erano accentuate e massiccie, ed il mento suggeriva l'idea della forza. Non era una faccia simpatica, quantunque l'uomo avrebbe potuto essere considerato prestante senza il soverchio colorito delle guancie ed un non so che di brutale nella mascella inferiore. Vestiva di scuro, e i panni che indossava lasciavano indovinare che doveva aver viaggiato; il cappello di feltro portava leggermente inclinato su di un orecchio.

A tutta prima Orazio ebbe appena tempo di osservare tutto ciò, chè l'uomo prese subito a parlare, e la voce quantunque corretta suonava aspra e tagliante all'orecchio; gli occhi ricercarono il volto di Orazio con manifesto sospetto.

— Abita qui la signora Martin ?

All'udir quella voce Eva si lasciò sfuggire un grido sommesso che fu un misto di dolore e di gioia delirante. Sin lì non aveva veduto il sopraggiunto che la porta manteneva celato ai suoi occhi.

— Sì, la signora Martin abita qui.

Orazio si trasse in disparte, il cuore invaso da un sentimento di dispetto e di collera che pertanto non aveva diritto di lasciare scorgere.

Giacchè lì – era l'individuo che poc'anzi aveva supplicato Eva di non mai più vedere, l'uomo che, egli erane convinto, trascinerebbe la sua valente piccola amica nel fango della corruzione da cui ella erasi così coraggiosamente liberata.

— Bruce !

Era proprio come egli aveva supposto. Eva si slanciò innanzi, e l'attimo di poi il nuovo arrivato aveva aperto le braccia per riceverla. Orazio si sentì dimenticato, fuor di luogo, non voluto. Borbottando si ritirò lasciando marito e moglie alla gioia assai dubbia della loro riunione.

Mentre Orazio Wakefield si chiudeva l'uscio alle spalle egli sentì, sebbene non avrebbe saputo esprimere i propri sentimenti, che una barriera erasi alzata tra Eva Martin ed il bene per il quale essa aveva così a lungo lottato.

Ritto in mezzo alla stanza, il marito scostò da sè la moglie, e il pollice volto verso la porta testè richiusasi, osservò :

— Chi è quell'individuo, e che cosa fa qui dentro ?

Eva arrossì; il marito aveva sempre avuto una indole gelosa, e più di una delle scenate occorse tra loro avevala cagionata la supposizione di lui che certi suoi amici la corteggiassero soverchiamente. In una occasione soltanto la cosa era stata vera, ma per un motivo noto a lui solo, Bruce, nonostante le lagnanze della moglie, non aveva risentito le troppo espansive attenzioni di questo speciale individuo. Eva erasi figurata – e non a torto – che Bruce non potesse passarsi il lusso di risentirsene.

— Che cosa fa qui a quest'ora quell'individuo ? tornò a chiedere adesso. Non era un saluto affettuoso ed Eva rabbrividì un poco, lasciandosi ricadere seduta, sentendo passato il primo parossismo, la prima vibrazione di gioia, di essersi stretta nuovamente al cuore l'uomo che aveva pregato di non mai più vedere.

— E' un artista che abita al piano di sopra, Bruce.

Disse la frase con senso di dolore e mal scandendole sillabe.

— E' stato molto buono verso di me, aiutandomi in giorni assai critici. – Chè dall'epoca della mia malattia... ...

— La tua malattia ? chiese l'uomo, in un tono divenuto più dolce, più affettuoso. — Sei stata ammalata ?

Essa annuì senza parlare, e con una mossa della la sinistra indicò il braccio fasciato.

Continua

---

occorrerà una discussione da parte della quadruplice alleanza – Kuehlmann dichiara di ritenere che, in attesa della risposta non sia necessario sospendere le sedute.

◆ (S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Brest Litovsk annuncia che venerdì e sabato la Commissione tedesco-austro-ungarico-russa incaricata di discutere i problemi territoriali ha tenuto tre sedute.

E' stato stabilito che il trattato di pace si inizi colla dichiarazione « E' finito lo stato di guerra ». Trotzki ha respinto la proposta di aggiungere: « I contraenti sono decisi a vivere per l'avvenire in pace ed amicizia », dicendo trattarsi di una frase decorativa e sperare che altre cose influiranno in avvenire sulle relazioni tra i popoli. Si tornerà sull'argomento.

Fu completato l'accordo circa lo sgombero reciproco dei territori occupati fu vincolato lo sgombero dei territori dell'Austria Ungheria, della Turchia e della Persia occupati dai russi. Poi fu eliminata la Persia, non trattandosi di uno Stato belligerante. Ma Trotzki dichiarò che la delegazione russa si considera impegnata di fronte alla Persia.

Il Presidente si disse lieto di questa dichiarazione ed espresse la simpatia delle potenze centrali per i persiani, popolo di antica civiltà.

Quanto all'epoca dello sgombero, i tedeschi proposero di vincolarlo alla compiuta mobilitazione russa, essendovi pericolo che la Russia – mutando di governo e di criteri prima della smobilitazione – riprenda l'offensiva.

Trotzki propose che lo sgombero della Persia avvenga durante la smobilitazione da entrambe le parti.

Kuehlmann notò che, secondo la proposta russa, e sgombero si protrarrebbe fino alla pace generale.

Quindi la discussione in proposito fu interrotta.

Si passò a discutere a quali parti dei territori occupati debba estendersi lo sgombero. *Kuehlmann* disse che dovrebbe estendersi ai territori facenti ancora parte dello Stato di quella potenza con cui viene stretta la pace. Ed affermò che in alcune parti del territorio occupato dagli imperi centrali le corporazioni plenipotenziarie di fatto dei popoli hanno già usato del diritto di decidere delle proprie sorti, nel senso di separarsi dalla Russia.

Trotzki mantenne ferma la dichiarazione che i popoli dei territori russi hanno il diritto di separarsi dalla Russia senza subire influenze esteriori. Ma questo è un diritto dei popoli, non di alcune loro parti privilegiate. Respinse il criterio della delegazione tedesca, che la volontà popolare nei territori occupati si sia manifestata attraverso organi plenipotenziarii. S'impegnò una lunga discussione sul come e quando un nuovo stato sorge separandosi dallo stato esistente.

Kuehlmann disse che quando una corporazione designata dalla moltitudine e dalla tradizione storica manifesta una decisione indubbia con stragrande maggioranza di essere indipendente, esercita il diritto del popolo deciderà della propria sorte.

Trotzki dichiarò che le diete e le rappresentanze comunali sono l'espressione della volontà della sola parte influente della popolazione; mentre invece è necessario un *referendum* liberissimo. Aggiunse che fra le dichiarazioni degli imperi centrali del 25 e del 28 dicembre vi è contrasto.

Kuehlmann osservò che entrambe sono l'espressione dello stesso spirito e della stessa politica enunciata dal Cancelliere nel suo discorso-programma al reichstag. Le parti della Russia che intendono separarsi, dopo aver manifestato la loro volontà mediante gli organi esistenti, sono già autorizzate a prendere accordi che riescono buoni e proficui. Non si comprende perchè non possano farlo anche riguardo alle correzioni di confini.

Trotzki rispose che questo significherebbe minare il diritto dei popoli di decidere delle proprie sorti.

◆ (S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Vienna: Nella seduta del 12 a Brest Litovsk, dopo lo scambio di dichiarazioni relative alla Delegazione caucasica, il generale *Hoffmann* ha detto: Dalla risposta del Presidente della Delegazione di Pietrogrado, ho rilevato che il sig. Trotzki non ha compreso il motivo per cui i radiotelegrammi e le pubblicazioni del comando russo sotto alle autorità militari tedesche, contro i quali ho protestato nella seduta precedente, sono in contrasto con lo spirito del trattato di armistizio. In testa al trattato figurano le parole « per addurre una pace durevole ». Ora la propaganda russa lede il trattato, non tendendo essa ad una pace durevole, ma mirando invece a portare la rivoluzione e la guerra civile nei nostri paesi.

Il Presidente della Delegazione russa ha risposto: In Russia è ammessa tutta la stampa tedesca, anche quella che risponde alle idee dei circoli reazionari russi e contrasta coi criteri di governo dei Commissari del popolo. Quindi vi è perfetta parità in questa materia, la quale nulla ha che fare col trattato di armistizio.

Il generale *Hoffmann* ha replicato che la sua protesta non è diretta contro la stampa russa, bensì contro le manifestazioni ufficiali del Governo russo e contro la sua opera di propaganda ufficiale, sotto la firma del comandante supremo russo. Il comandante supremo tedesco e la segreteria di Stato per gli Esteri di Germania non fanno una propaganda analoga.

Trotzki ha obbiettato che le condizioni del trattato di armistizio non contengono, e non potrebbero contenere, alcuna limitazione alla espressione delle opinioni dei cittadini della Repubblica russa, del loro Governo e dei loro circoli dirigenti.

Kuehlmann ha dichiarato che non è nei principi del Governo tedesco alcuna ingerenza nelle condizioni della Russia; ma esso chiede per altro piena reciprocità.

Trotzki ha replicato che i partiti appartenenti al Governo russo considererebbero come un passo avanti, se il Governo tedesco esponesse liberamente e chiaramente i suoi criteri circa le condizioni interne della Russia, in quanto li ritenga necessarie.

◇ (S) **Pietrogrado**, 14. Nell'ultima seduta della Commissione economica-russo-tedesca, i delegati tedeschi hanno dato una risposta evasiva ai reclami dei russi tendenti al libero invio ai prigionieri russi in Germania di lettere, giornali e pacchi postali ed alla sospensione della censura militare per tali invii.

L'ARRESTO DI CAILLAUX.

(S) **Parigi**, 14. — L'ex-Presidente del Consiglio Caillaux è stato arrestato stamane alle ore 9 ed è stato immediatamente condotto alla prigione della Santé.

◆ (S) **Parigi**, 14. Stamane alle 9 Priolet, Commissario del campo trincerato di Parigi si è presentato in casa di Caillaux e gli ha notificato il mandato di arresto.

Caillaux non ha fatto alcuna obiezione, ha proceduto alla sua *toilette* e si è poi consegnato al magistrato che lo ha condotto in automobile al Quai des Orfèvres, ove ha subito un interrogatorio di identità, e lo ha poi trasportato alla prigione della Santé.

L'arresto di Caillaux appena conosciuto, ha prodotto grande impressione.

Il pubblico si strappava letteralmente i giornali della sera e commentava animatamente la notizia sensazionale.

Tutti i giornali della sera sono usciti con titoli a grossi caratteri, che dicono: « L'arresto di Caillaux, l'amico di Bolo », o « Delitti contro la patria »; o « Un colpo di scena ».

IL DEBITO PUBBLICO AUSTRIACO

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: In occasione di una inchiesta governativa circa la sistemazione dei corsi fluviali, il capo-sezione al Ministero delle Finanze Grimm ha comunicato che il debito pubblico austriaco ammonterà nel giugno dell'anno corrente a 72 miliardi, vale a dire che si è più che quintuplicato da quando è scoppiata la guerra. Gli interessi richiederanno una spesa annua di quattro miliardi e 305 milioni, mentre prima della guerra non occorrevano che 480 milioni. La quota per abitante è salita da 448 a 2475 corone.

BOLIVIA

◆ (S) **Bogota**, 14. Importanti scioperi sono scoppiati a Cartagena, a Barranquilla e Santa Maria.

Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio nei Dipartimenti del litorale dall'Atlantico.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. Il Consiglio dei Commissari, in un decreto sull'autonomia dell'Armenia, dichiara di sostenere il diritto al libero sviluppo dell'Armenia ed annuncia le condizioni che giudica indispensabili, perchè possa aver luogo un *referendum* in piena libertà, e cioè: lo sgombero dalle truppe che occupano l'Armenia, la costituzione di una milizia armena, il rimpatrio immediato degli emigrati, profughi e deportati e la costituzione di un governo armeno nella forma di un consiglio dei delegati del popolo armeno, eletti su basi democratiche.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. A Taschkent una dimostrazione di musulmani è terminata con uno scontro sanguinoso fra i massimalisti e gli elementi musulmani. Vi sono stati oltre diecimila morti e feriti.

Borse e Mercati

IL CAMBIO

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 12 gennaio 1918, da valere per il giorno 14 gennaio 1918:

Franchi 146.02 - Lire sterline 39.70 - Franchi svizzeri 185.59 – Dollari 8,27.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ 15 Gennaio — S. Mauro abate

Leva il sole alle 7.37 m. — Tramonta alle 5.1

Leva la luna alle 2.55 m. — Tramonta alle 2.20 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Incastro

Se col permesso
Del Commissario
Tu metti sillaba
In alimento
Hai combustibile
Di fuoco lento,
Non scomodare
Per tal condito
Crespi o De Vito

Spiegazione del giuoco precedente:
Cor-po — CORPO

Aste, Appalti e Concorsi

SPACCAFORNO – MUNICIPIO – 16 genn. – Affidamento a pulizia e sorgente Stalepiane.

CASAMICCIOLA – MUNICIPIO – 17 genn. – Appalto dazio consumo triennio 1918-20.

DOMODOSSOLA – R. SOTTOPREFETTURA – 21 gennaio Vendita del bosco di faggi « Sotto Fosselli in comune di Montescheno – L. 66.234.

LECCE – INTENDENZA DI FINANZA – 24 gennaio – Conferimento rivendita privativa in Lecce 34, 21 e Trepuzzi-Erchie-Bagnolo-Roccaforzata-Gagliano del Capo.

MARANO DI NAPOLI – MUNICIPIO – 21 gennaio – Appalto dazio consumo.

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

Il proprietario della privativa industriale italiana n. 415-245 per il trovato dal titolo « Procédé et appareil pour le traitement des minerais plus spécialement appliqué au grillage des pyrites ayant déjà subi un traitement antérieur » è disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. Rivolgersi ai signori B. Schroeder e Co., 2, Trump Street, London, E.C.2.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 9 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,43 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece evidente per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e Co. – Roma – Firenze – Genova – Milano.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curar i e guarire che

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dottor. J. COTTINI.

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI & S. Stefano Belbo – Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carroni: via Astalli 18 – Dott. Giuseppe Sanzo: piazza Quiriti 2 – Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli: Perugia. – Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghezzi; corso Buenos Ayres – Farmaceutica Gelle: piazza S. Lorenzo – Genova.

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il NORD, CENTRO e SUD

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:

in ROMA, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.30 – 12.30 – 16.45 – 20.30 – 22.10.
Pisa: 8.55 – 13 – 18 – 21.20.
Firenze-Milano: 8.45 – 12.50 – 16.40 – 20.50.
Ancona: 0.5 – 8.55 – 12.50 – 16.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 12.35.
Frascati: 8.10 – 19.30.
Terracina: 18.15.
Albano: 8.6 – 16.20.
Nettuno (via Albano): 8.6 – 10.20

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 – 3.20 – 13.53 – 22.30.
Pisa: 8.25 – 8.45 – 11.40 da Civitavecchia – 16.35 – 21
Firenze: 7.50 – 10.5 – 24
Ancona: 8.5 – 14.55.
Castellammare Adriatico: 10.10 – 20.25.
Frascati: 8 – 21.30.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.20.
Nettuno (via Albano): 9.25 – 20.20.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6.45 – 8.48 (a) – 13.45 – 16.10 (a) – 17.15 – 18.22 (a) – Festivi 10.2 (a) – 14.20 (a)

Arrivi: 6.5 (a) – 9.43 – 10.55 (a) – 15.12 – 17.30 (a) – 20.11 – Festivi 12.37 (a) – 18.54.

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 - 9 - 13.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6.40	8.50	12.36	18.—
Bagni	arr. 7.39	10.17	12.56	18.41
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.9	19.25
Tivoli	part. 6.35	8.50	12.—	16.27
Bagni	arr. 6.58	9.16	12.53	16.50
Roma	arr. 8.—	10.—	13.38	17.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 fest. – 18.30 19.38 fest. – 20 fest. – 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7.27 fer. – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 11.44 fest. – 12.5 – 13.35 – 16.5. – 16.35 – 17.44 fest. – 18.5 – 19.14 fest. – 19.35 – 20.44 fest. – 21.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

SAPONE Innocenti. Quanto dire il MIGLIORE fra tutti buonissimi saponi bucato. Solo noi vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Pece greca, polvere talco, allume, vacchina. Antichissima saponeria Via Marcisna, 14 A.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

COMUNITÀ RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 3 cad.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* su misura evitate le ernie ove posizioni sanno procurarvelo e così questa infermità diventa frequente sempre più. La [illegible] *con Oppedale*. L. Il spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesari 7.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio salumi, estratti in genere. Deposito verrano conscone con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Piazza Campitelli 12.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale